



CONFERENZA DEGLI ENTI SOCI

Trento, 29 aprile 2022

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Trento, 6 maggio 2022

Documentazione:

- bilancio e nota integrativa 2021
- relazione sul governo societario 2021
- conti annuali separati, bilancio 2021
- relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2021
- proposta motivata del Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2024
- relazione della società di revisione contabile al bilancio 2021
- relazione della società di revisione indipendente sui conti annuali separati (bilancio 2021)
- relazione attività 2021
- piano industriale 2022-2024

TRENTINO MOBILITA' SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	Trento
Codice Fiscale	01606150223
Numero Rea	TRENTO 164169
P.I.	01606150223
Capitale Sociale Euro	1.355.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Trento
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2021	31-12-2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	69.549	52.127
II - Immobilizzazioni materiali	4.195.317	4.195.557
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	284
Totale immobilizzazioni (B)	4.264.866	4.247.968
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	526.407	586.550
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	525.019	539.454
Imposte anticipate	69.585	91.718
Totale crediti (II)	594.604	631.172
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.025.389	504.648
Totale attivo circolante (C)	2.146.400	1.722.370
D) RATEI E RISCONTI	31.895	28.049
TOTALE ATTIVO	6.443.161	5.998.387
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2021	31-12-2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.355.000	1.355.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	942.088
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	271.000	271.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1.586.415	1.368.778
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	410.849	417.120
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(123.000)	(125.500)
Totale patrimonio netto (A)	4.442.352	4.228.486
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	103.674	170.838
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	242.963	218.991
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.437.164	1.203.312
Esigibili oltre l'esercizio successivo	33.210	33.485
Totale debiti (D)	1.470.374	1.236.797
E) RATEI E RISCONTI	183.798	143.275
TOTALE PASSIVO	6.443.161	5.998.387
CONTO ECONOMICO	31-12-2021	31-12-2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.151.378	3.393.866
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(56.073)	0
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(56.073)	0
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	2.130	79.127
Altri	161.543	71.114

Totale altri ricavi e proventi	163.673	150.241
Totale valore della produzione	4.258.978	3.544.107
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	147.868	124.674
7) Per servizi	493.252	404.163
8) per godimento di beni di terzi	2.060.222	1.709.431
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	537.242	458.878
b) oneri sociali	157.502	134.627
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	52.820	42.784
c) Trattamento di fine rapporto	26.188	19.750
d) Trattamento di quiescenza e simili	24.042	20.454
e) Altri costi	2.590	2.580
Totale costi per il personale	747.564	636.289
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	98.774	77.165
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.892	18.662
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.882	58.503
Totale ammortamenti e svalutazioni	98.774	77.165
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.071	14.651
12) Accantonamenti per rischi	40.000	0
14) Oneri diversi di gestione	96.201	57.123
Totale costi della produzione	3.687.952	3.023.496
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	571.026	520.611
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	101
Totale proventi diversi dai precedenti	8	101
Totale altri proventi finanziari	8	101
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12	29
Totale interessi e altri oneri finanziari	12	29
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(4)	72
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	1.564
Totale svalutazioni	0	1.564
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	(1.564)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	571.022	519.119
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	138.040	110.093
Imposte differite e anticipate	22.133	(8.094)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	160.173	101.999
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	410.849	417.120

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	410.849	417.120
Imposte sul reddito	160.173	101.999
Interessi passivi/(attivi)	4	(72)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	571.026	519.047
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	64.186	21.314
Ammortamenti delle immobilizzazioni	98.774	77.165
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(66.149)	(17.460)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	96.811	81.019
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	667.837	600.066
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	60.143	14.651
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(41.296)	(65.536)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(38.133)	100.280
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(3.846)	1.355
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	40.523	(30.694)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	306.546	(273.828)
Totale variazioni del capitale circolante netto	323.937	(253.772)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	991.774	346.294
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4)	72
(Imposte sul reddito pagate)	(117.143)	(71.860)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(41.229)	(42.017)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(158.376)	(113.805)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	833.398	232.489
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(77.642)	(922.363)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(38.314)	(28.165)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	284	0

Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(115.672)	(950.528)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	2.500	2.500
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(199.485)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(196.985)	2.500
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	520.741	(715.539)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	497.310	1.213.085
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.338	7.102
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	504.648	1.220.187
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.018.168	497.310
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.221	7.338
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.025.389	504.648
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art.

2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 *[eliminare se non applicato]* e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze. né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Costi pluriennali da ammortizzare

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad essi relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura. Tra gli oneri pluriennali attualmente in ammortamento sono iscritte spese per opere su beni di terzi relative ai parcheggi gestiti in forza di concessione dal Comune di Trento (Area Sosta di Via Fersina), alle migliorie apportate all'immobile presso cui si trova la nuova sede sociale, condotta in locazione, ed ai lavori di manutenzione sull'immobile utilizzato nell'ambito del contratto di affitto di azienda "Autosilo".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Si precisa che al 31/12/2021 non figurano nel patrimonio della Società beni per i quali in passato siano state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si sia derogato ai criteri legali di valutazione anche in applicazione dell'art. 2426 del Codice Civile.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Si precisa che la società non ha capitalizzato, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 così come nei precedenti, oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Attrezzature industriali e commerciali: 15%;
- Fabbricati: 3%. Si tratta in particolare delle opere eseguite per la messa in funzione del Parcheggio S.

Chiara a Trento.

- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autoveicoli: 20%;
- Autovetture: 25%;

- Impianti: 12,50% - 30%;

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni dei beni materiali.

Partecipazioni

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, rettificato mediante l'appostamento di un fondo svalutazione, al fine di adeguare il valore contabile al valore della frazione di patrimonio netto rappresentata dalla quota di partecipazione. Nell'esercizio 2020 si è provveduto a svalutare ulteriormente la partecipazione nella Cooperativa Car Sharing Trentino portando il fondo svalutazione allo stesso valore di acquisto della partecipazione ed azzerando di fatto il valore nell'attivo patrimoniale.

Partecipazioni non immobilizzate

La società non detiene altre partecipazioni rispetto a quelle immobilizzate, di cui si è detto nel paragrafo precedente.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e produzione, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per quanto riguarda in particolare le opere relative al parcheggio denominato "Canossiane" in Trento, nel bilancio chiuso al 31/12/2018 il valore contabile è stato rettificato, mediante appostamento di un apposito fondo valutazione, nella misura del 10% rispetto al costo di produzione. Tale minor valore è stato mantenuto nel bilancio chiuso al 31/12/2021, in quanto inferiore al valore di presumibile realizzo determinato sulla base dell'attuale listino di vendita dei beni. A tal proposito, si precisa che nell'esercizio 2021 la società ha ceduto uno dei beni in questione, a fronte di un corrispettivo di poco inferiore a quello di costo, e pertanto ad un valore maggiore rispetto al valore contabile svalutato.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espone al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

La società non è stata parte di operazioni denominate in valute diverse dall'€ , e non ha pertanto conseguito utili o perdite su cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie eventualmente poste in essere con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 4.264.866 (€ 4.247.968 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
--	---------------------------------	-------------------------------	---------------------------------	----------------------------

Valore di inizio esercizio				
Costo	52.127	5.498.431	10.284	5.560.842
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.302.874		1.302.874
Svalutazioni	0	0	10.000	10.000
Valore di bilancio	52.127	4.195.557	284	4.247.968
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	35.214	77.642	0	112.856
Ammortamento dell'esercizio	20.892	77.882		98.774
Altre variazioni	3.100	0	(284)	2.816
Totale variazioni	17.422	(240)	(284)	16.898
Valore di fine esercizio				
Costo	69.549	5.576.073	10.000	5.655.622
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.380.756		1.380.756
Svalutazioni	0	0	10.000	10.000
Valore di bilancio	69.549	4.195.317	0	4.264.866

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Si evidenzia che nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" è ricompresa una partecipazione in Car Sharing Trentino SC, inizialmente iscritta per il costo di acquisto pari ad € 10.000 e successivamente rettificata mediante svalutazione di € 8.191 nel bilancio chiuso al 31/12/2018, cui si è aggiunta una ulteriore svalutazione di € 246 nel bilancio 2019, ed infine integralmente svalutata nel bilancio chiuso al 31/12/2020 in considerazione della difficile situazione gestionale e patrimoniale della partecipata, considerata irreversibile. La cooperativa è stata posta in liquidazione dalla Assemblea straordinaria dei soci in data 29/11/2021.

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

		Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	284	(284)	0	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	284	(284)	0	0	0	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 526.406 (€ 586.550 nel precedente esercizio). In particolare si specifica che le rimanenze finali si riferiscono per € 516.081 ai box siti nel parcheggio di Trento "Canossiane" realizzato dalla Società. Detto valore è pari all'ammontare di € 573.424 risultante dall'applicazione del criterio del costo specifico, al netto del fondo svalutazione stanziato nell'esercizio 2018 per un importo pari ad € 63.573 -ossia il 10% del valore di costo. Tale fondo svalutazione è stato poi adeguato nell'esercizio 2021 a fronte di una vendita intervenuta nell'esercizio, per far sì che il fondo svalutazione resti pari al 10% del valore di carico delle rimanenze esistenti. Il costo storico delle rimanenze di tali beni al 31/12/2021 è quindi pari ad € 573.424, e viene espresso nel presente bilancio al netto del fondo svalutazione

attualmente pari ad € 73.342. Il cantiere si è concluso nel corso del 2012, pur essendo le vendite già iniziate a conclusione dell'anno 2010. A conclusione dell'esercizio 2021 rimangono in capo alla società ancora n. 9 unità, di cui 6 già locate, a fronte di 83 unità vendute.

Inoltre, tra le rimanenze sono iscritti i valori del magazzino per materiali di consumo e materiale di riparazione dei parcometri, ammontante ad € 36.559,83 e altro materiale (nello specifico giacenze di tessere fisiche a magazzino in attesa di essere cedute ai clienti, valorizzate a rimanenza al costo di acquisto) ammontante ad € 10.325. Si precisa che in relazione al materiale di riparazione parcometri era già stato stanziato un fondo svalutazione nel bilancio chiuso al 31/12/2018, al fine di azzerarne il relativo valore di bilancio. Tale fondo svalutazione è stato quindi adeguato nei bilanci successivi al fine mantenerlo allineato al costo di acquisto dei beni cui si riferisce, di talchè il valore contabile netto delle giacenze di magazzino costituite da materiale per riparazione parcometri è mantenuto pari ad € Zero.

La movimentazione della voce "rimanenze" è riepilogata nella seguente tabella. Gli importi sono espressi al netto dei fondi svalutazione sopra descritti, e pertanto la variazione nell'esercizio è interamente ascrivibile al diverso ammontare di materiale (giacenze di tessere) presente in inventario (€ 4.071) e alla riduzione delle rimanenze di box auto "Canossiane" (€56.072)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	586.550	(60.143)	526.407
Totale rimanenze	586.550	(60.143)	526.407

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che gli importi sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti.

Si evidenzia inoltre che nell'attivo sono iscritti crediti verso l'Ente controllante (Comune di Trento) per un importo di € 116.561. Detto ammontare è relativo a crediti per fatture ancora da emettere al 31.12.2021 in riferimento alle spettanze da rilevazione contravvenzioni al codice della strada maturate nel II semestre 2021 (€ 9.336), alla gestione dei servizi di condivisione biciclette (€ 16.320), al rilascio di permessi (€ 45.900), e al servizio di trasporto e logistica (€ 45.005); nella tabella sotto riportata tutti tali valori sono classificati nella voce "Crediti verso controllanti".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	294.478	41.296	335.774	335.774	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	79.078	37.483	116.561	116.561	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	72.358	(62.727)	9.631	9.631	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	91.718	(22.133)	69.585			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	93.540	(30.487)	63.053	63.053	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	631.172	(36.568)	594.604	525.019	0	0

Non viene riportata la ripartizione per area geografica dei crediti, posto che la quasi totalità degli stessi è riferita a soggetti italiani.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31/12 è salito da € 504.468 del 2020 ad € 1.025.389, grazie alla ripresa dei ricavi dopo le limitazioni del 2020 collegate al Covid-19, nonché al mantenimento a riserva straordinaria di circa 200.000 euro dell'utile 2020.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 31.895 (€ 28.049 al termine del precedente esercizio).

Si precisa che la maggior parte di tali poste si riferiscono ai risconti attivi riferiti alla quota di competenza dell'esercizio 2022 dei premi pagati nel 2021 in relazione alle polizze assicurative in essere.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	317	959	1.276
Risconti attivi	27.732	2.887	30.619
Totale ratei e risconti attivi	28.049	3.846	31.895

Oneri finanziari capitalizzati, svalutazioni e rivalutazioni

Si precisa che la Società non ha provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari nel corso dell'esercizio né in esercizi precedenti. Si omette pertanto l'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specifica che la Società non ha operato 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' né ha provveduto a 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.442.352 (€ 4.228.486 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.355.000	0	0	0	0	0		1.355.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	0	0	0	0	0		942.088
Riserva legale	271.000	0	0	0	0	0		271.000
Altre riserve								

Riserva straordinaria	1.368.779	0	0	217.635	0	0		1.586.414
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	2		1
Totale altre riserve	1.368.778	0	0	217.635	0	2		1.586.415
Utile (perdita) dell'esercizio	417.120	199.485	(217.635)	0	0	0	410.849	410.849
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	(125.500)	0	0	2.500	0	0		(123.000)
Totale Patrimonio netto	4.228.486	199.485	(217.635)	220.135	0	2	410.849	4.442.352

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.355.000	0	0	0	0	0		1.355.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	0	0	0	0	0		942.088
Riserva legale	271.000	0	0	0	0	0		271.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	923.794	0	0	444.985	0	0		1.368.779
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	(1)		(1)
Totale altre riserve	923.794	0	0	444.985	0	(1)		1.368.778
Utile (perdita) dell'esercizio	444.984	0	(444.984)	0	0	0	417.120	417.120
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	(128.000)	0	0	2.500	0	0		(125.500)
Totale Patrimonio netto	3.808.866	0	(444.984)	447.485	0	(1)	417.120	4.228.486

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si precisa che la Società non ha sottoscritto contratti finanziari derivati, e pertanto non è stata istituita alcuna riserva a copertura dei flussi finanziari attesi da tali contratti.

Riserve di rivalutazione

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto, si specifica che la Società non ha operato rivalutazioni sui propri attivi, e pertanto non risultano iscritte riserve di rivalutazione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 103.674 (€ 170.838 € nel precedente esercizio).

Trattasi per € 60.770 del fondo rischio prodotti stanziato relativamente ai box realizzati e posti in vendita presso il parcheggio "Canossiane". L'importo risultante a bilancio al 31/12/2021 deriva dallo stanziamento di € 120.000 effettuato nel 2011, ed incrementato ad € 210.000 nel corso del 2015. Tale fondo è stato utilizzato in parte nel corso dell'esercizio 2018 (€ 8.630), in parte nell'esercizio 2019 (€ 30.316) e ancora nel 2020 (€ 3.120) e nel 2021 (€ 41.015) a copertura del costo delle opere realizzate per la risoluzione dei vizi di costruzione constatati in detto parcheggio. Al termine dell'esercizio 2021, valutato l'importo delle spese residue da sostenere, è stato svincolato l'importo del fondo esuberante rispetto alla miglior stima delle spese da sostenersi nei prossimi esercizi (stimate in € 60.770).

In aggiunta a detto ammontare, nel corso dell'esercizio 2018 è stato accantonato un ulteriore importo di € 2.903,82 in relazione ad una vertenza in corso, e nell'esercizio 2021 è stato effettuato uno stanziamento di ulteriori € 40.000 a fronte di un ulteriore vertenza. Tali importi sono stati quantificati sulla base di quanto

comunicato dal legale che sta assistendo la Società nell'ambito di tale vertenza e non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro è iscritto tra le passività per complessivi € 242.963 (218.991 nel precedente esercizio). L'incremento, pari ad Euro 23.972, è ascrivibile all'accantonamento delle quote di competenza maturate nell'esercizio.

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che nel passivo sono presenti debiti verso l'Ente controllante (Comune di Trento), per spettanze e fatture ancora da ricevere al 31/12/2021 per un importo pari ad € 488.126 (relativi a spettanze maturate in relazione all'utilizzo in concessione delle aree di sosta e parcheggi in struttura). Detto importo è classificato, nella seguente tabella, quali "Debiti verso controllanti".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	317.838	(38.133)	279.705	279.705	0	0
Debiti verso controllanti	382.177	105.949	488.126	488.126	0	0
Debiti tributari	25.599	46.166	71.765	71.765	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.524	2.208	28.732	28.732	0	0
Altri debiti	484.659	117.387	602.046	568.836	33.210	0
Totale debiti	1.236.797	233.577	1.470.374	1.437.164	33.210	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Con riferimento all'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427 co. 1 nr. 6 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha contratto debiti assistiti da garanzie reali, e che non vi sono debiti con scadenza oltre i 5 anni. Si precisa inoltre, ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 6-ter del Codice Civile, che la Società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si evidenzia infine, rispetto a quanto richiesto dall'art. 2427 co. 1 punto 19-bis, che la Società non ha debiti verso i propri soci per finanziamenti concessi da questi ultimi.

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.470.374
Totale	1.470.374

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 183.798 (€ 143.275 nel precedente

esercizio). Si precisa che la maggior parte dei risconti passivi è relativo alle quote di competenza 2022 dei canoni periodici percepiti in relazione agli abbonamenti relativi ai parcheggi gestiti dalla Società.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati ricavi eccezionali per entità o incidenza.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati costi eccezionali per entità o incidenza.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	119.471	0	0	(18.946)	
IRAP	18.569	0	0	(3.187)	
Totale	138.040	0	0	(22.133)	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Per quanto riguarda la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" si precisa che essa è dovuta:

- Quanto ad € 9.600 (incremento delle attività per imposte anticipate - IRES) all'imposta (24%) corrispondente alle variazioni temporanee in aumento relative all'accantonamento a fondo rischi di un importo (€ 40.000) stanziato a fronte di una vertenza in corso;
- Quanto ad € 28.546 (utilizzo di attività per imposte anticipate - IRES) all'imposta (24%) corrispondente alle variazioni relative all'utilizzo (per € 41.014,92) del "Fondo rischi garanzie prodotto" non dedotto negli anni in cui è stato stanziato, allo storno del medesimo fondo in quanto esuberante (66.148,85) rispetto ai lavori ancora da eseguire, nonché allo storno del fondo svalutazione magazzino (per € 11.776,54) in quanto esuberante;
- Quanto ad € 3.364 (utilizzo di attività per imposte anticipate - IRAP) all'imposta (2,68%) corrispondente alla variazione in diminuzione relativa all'utilizzo (per € 41.014,92) del "Fondo rischi garanzie prodotto" non dedotto negli anni in cui è stato stanziato, allo storno del medesimo fondo in quanto esuberante (66.148,85) rispetto ai lavori ancora da eseguire, nonché allo storno del fondo svalutazione magazzino (per € 11.776,54) in quanto esuberante;

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Totale ULA impiegate nel periodo di imposta: 19,57
di cui operai: 12,49
di cui: quadri: 1
di cui impiegati: 6,12

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

- Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione: € 19.000 oltre ad oneri previdenziali a carico azienda;
- Compensi corrisposti ai Sindaci e alla Società di revisione: € 20.484

Si precisa che con l'assemblea dei soci di data 17 maggio 2019, che ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale e ha incaricato anche una Società di revisione per la revisione legale dei conti, ha determinato nella seguente misura (al netto del contributo previdenziale del 4%) i compensi spettanti all'organo di controllo interno e alla Società di revisione:

- € 3.500 per ciascun sindaco effettivo, ed € 4.500 per il presidente, per totali € 11.500 oltre contributo previdenziale;
- € 5.400 per la revisione legale dei conti;

La medesima assemblea ha deliberato anche la riduzione del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione da € 20.000 a € 15.000 annui e l'aumento del gettone di presenza dei Consiglieri da € 200 a 250.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che sono in essere due fidejussioni a favore di altre imprese rilasciate a garanzia di debiti propri che, se sussistenti, sono già indicati nel passivo dello stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 nr. 22-bis del Codice Civile si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 si sono realizzate operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato. Nella determinazione della soggettività si è tenuto conto in particolare che una parte è correlata ad un'impresa se:
- direttamente, o indirettamente attraverso uno o più intermediari:

- controlla l'impresa, ne è controllata, oppure è sotto comune controllo
- detiene una partecipazione nell'impresa tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- controlla congiuntamente l'impresa;
- la parte è una società collegata dell'impresa;
- la parte è una joint venture in cui l'impresa è una partecipante;
- la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa o della sua controllante;
- la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti precedenti;
- la parte è un'impresa controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da parte di dirigenti o familiari degli stessi, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o la parte è un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'impresa, o di una qualsiasi altra impresa ad essa correlata.

In particolare le operazioni con parti correlate sono relative alle attività di gestione di aree soste, parcheggi in struttura e altri servizi: trattasi di attività svolta in house in concessione dagli enti associati.

Il prospetto "Dettaglio operazioni con parti correlate" non contiene valori significativi.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1 nr. 22-ter del Codice civile si precisa che non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si precisa che dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo.

Strumenti finanziari derivati

Si precisa che la Società non è parte di contratti finanziari derivati. Si omette pertanto l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento che detiene l'82,265% del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (relativo all'esercizio 2020).

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ESERCIZIO 2020**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				27.527.839,95
RISCOSSIONI	+	64.345.061,70	167.511.893,20	231.856.954,90
PAGAMENTI	-	37.314.146,45	179.380.633,23	216.694.779,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			42.690.015,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			42.690.015,17
RESIDUI ATTIVI	+	27.621.787,07	78.389.639,07	106.011.426,14
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	-	4.136.915,50	44.231.907,92	48.368.823,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			4.226.604,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			51.768.826,88
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	=			44.337.186,05

Misure di contenimento delle spese

Come previsto dal "Documento per il contenimento delle spese e per l'esercizio delle attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica delle società di capitali controllate dal Comune di Trento", in questo paragrafo si riferisce delle misure adottate con riferimento a questi temi.

Spese per il personale

Per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali, non ne sono previsti. Il Direttore ha contrattualmente la qualifica di quadro, con una retribuzione largamente inferiore alla soglia di € 155.000 indicata dal Documento. Le spese per missioni sono limitatissime se non assenti.

Complessivamente, i costi a bilancio per il personale sono passati da € 506.712 del 2012 ad € 747.564 nel 2021. L'incremento della spesa complessiva è dovuto alle nuove assunzioni, autorizzate dal Comune di Trento, avvenute negli ultimi anni per fare fronte ai nuovi incarichi assunti dalla Società (gestione autorizzazioni di transito e sosta per il socio Comune di Trento e incremento delle gestioni), e nel 2021 per l'avvio del nuovo servizio di *city logistics* TRENto YOU.

Conferimento di incarichi di studio, consulenza, ricerca e collaborazione

Con cadenza semestrale, la società comunica al Comune di Trento eventuali incarichi affidati. Nel 2021 sono stati confermati i rapporti con un legale, per consulenza spicciola e con il professionista cui il Consiglio di Amministrazione aveva affidato la presidenza dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello organizzativo 231/2001 della Società. Sono poi proseguiti i rapporti con lo Studio professionale per servizi amministrativi e contabili, nonché di consulenza del lavoro, e si sono sostenute spese per aggiornamento e formazione del personale. È stato poi affidato un incarico ad un professionista esterno per la redazione di una perizia di stima

della partecipata Car Sharing. Il costo complessivo sostenuto per i suddetti incarichi nell'anno 2020 è stato pari ad € 36.356,52.

Tale costo è superiore al limite fissato negli indirizzi del Comune di Trento, corrispondente al 95% dell'importo medio sostenuto nel 2010 e 2011, e pari ad € 28.404,17.

L'incremento è dovuto ad attività di analisi e valutazione condivise con il socio controllante, in particolare una perizia del valore del servizio della cooperativa Car Sharing Trentino e un incremento dell'attività di consulenza da parte dello Studio professionale incaricato dei servizi contabili e della consulenza del lavoro, da un lato per la redazione, per la prima volta, del bilancio separato, come previsto dalla normativa, dall'altra per la definizione del contratto integrativo aziendale approvato a settembre 2021.

Spese di natura discrezionale

La Società nell'esercizio 2021 non ha organizzato convegni, mostre, manifestazioni, ecc. né sono state edite pubblicazioni di qualsiasi tipo.

In totale le spese di sponsorizzazione, pubblicità e rappresentanza sostenute nel 2021 sono ammontate ad € 4.260 contro € 8.148,04 per il 2012.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio 2010 la società aveva provveduto ad acquistare mediante girata della Cassa Rurale di Trento nr. 27.100 azioni proprie per un valore pari ad € 135.500 euro, con l'intento di collocare le azioni sul mercato per ampliare la base sociale ad altri Comuni interessati ai servizi della Società. Nel corso del 2012 è avvenuta la vendita di nr. 500 azioni, del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 2.500, cedute al Comune di Terlago per un importo pari ad € 5,00 / azione. Nel corso del 2013 e 2014 non si sono avute movimentazioni sulle azioni proprie. Nel corso dell'esercizio 2015 si è operata la vendita, al Comune di Palù del Fersina, di nr. 1.000 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 5.000 ossia un valore pari ad € 5,00 / azione. A seguito di tale cessione, la Società deteneva al 31/12/2015 (e deteneva al 31/12/2019) nr. 25.600 azioni proprie, valorizzate a bilancio al costo di acquisto unitario di € 5,00, per un ammontare complessivamente pari ad € 128.000. Nel corso dell'esercizio 2020 si è operata la vendita, al Comune di Lona-Lases, di nr. 500 azioni del valore nominale di € 1,00, per un corrispettivo di € 2.500 ossia un valore pari ad € 5,00 / azione. Infine, nel corso dell'esercizio 2021 si è operata la vendita, al Comune di Cavalese, di nr. 500 azioni del valore nominale di € 1,00, per un corrispettivo di € 2.500 ossia un valore pari ad € 5,00 / azione.

A seguito di tale cessione la Società detiene, al 31/12/2021, nr. 24.600 azioni proprie, valorizzate a bilancio al costo di acquisto unitario di € 5,00.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni:

Denominazione e c.f. soggetto Ricevente	Denominazione soggetto erogante	Somma incassata per singolo rapporto giuridico	Data incasso	Causale	Tipologia
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Agenzia delle Entrate	1.941,00 €	UTILIZZO IN COMPENSAZIONE IN MODELLO F24	Credito di imposta per spese pubblicitarie	Credito di imposta
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Agenzia delle Entrate	644,30 €	UTILIZZO IN COMPENSAZIONE IN MODELLO F24	Credito di imposta per acquisto beni strumentali nuovi	Credito di imposta
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Agenzia delle Entrate	189,00 €	UTILIZZO IN COMPENSAZIONE IN MODELLO F24	Bonus sanificazione DL 34/2020	Credito di imposta

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d' esercizio, pari ad € 410.849,42 come segue:

- a dividendo: € 239.562,00, da ripartirsi in proporzione alle azioni possedute, con esclusione delle azioni proprie i cui diritti agli utili sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni, e quindi in ragione del dividendo di € 0,18 per ogni azione diversa dalle azioni proprie, e da liquidarsi entro il 30 giugno dell'anno corrente;
- a riserva straordinaria: € 171.287,42, pari alla parte rimanente dell'utile.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non ricorrendone i presupposti.

L'Organo amministrativo

MOSCA CRISTIANO

BORTOLAMEDI ELISA

FANTI DONATO

PIZZININI ROBERTO

TORRESANI LORENA

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto GIORGIO DEGASPERI ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

31 DICEMBRE 2021

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

**PREDISPOSTA SECONDO LE
RACCOMANDAZIONI DEL CNDCEC**

24 marzo 2022

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.....	1
1	DEFINIZIONI.....2
1.1	CONTINUITÀ AZIENDALE2
1.2	CRISI2
2	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI.....2
2.1	ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO3
2.2	INDICATORI PROSPETTICI4
2.3	ALTRI STRUMENTI DI VALUTAZIONE4
2.4	STRUMENTI SPECIFICI PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNO STATO DI EMERGENZA.....5
3	MONITORAGGIO PERIODICO5
B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	6
C. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021	7
1	LA SOCIETÀ.....7
1.1	ATTIVITÀ.....7
2	LA COMPAGINE SOCIALE.....8
3	ORGANO AMMINISTRATIVO8
4	ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.....9
5	IL PERSONALE9
6	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.....10
6.1	ANALISI DI BILANCIO.....10
6.1.1	Esame degli indici e dei margini significativi 11
6.1.2	Valutazione dei risultati 11
7	CONCLUSIONI.....12

Trentino Mobilità spa, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, dello stesso Decreto - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1 DEFINIZIONI

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

Sono inoltre definiti altri indicatori e situazioni che possono essere indicativi di rischio di crisi aziendale.

2.1 Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

INDICE/MARGINE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
STATO PATRIMONIALE		
Margine di tesoreria	> -€ 200.000	Liquidità immediate + liquidità differite - Passività correnti
Margine di struttura	> -€ 800.000	Patrimonio netto – immobilizzazioni nette
Margine di disponibilità	> € 0	Attivo corrente – passività correnti
Indice di liquidità	> 20,00%	Liquidità immediate / debiti entro l'esercizio
Indice di disponibilità	> 100,00%	Attivo corrente/passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	> 80,00%	Capitale proprio/attività immobilizzate
Solidità (Debiti / Equity)	< 60,00%	Mezzi di terzi / Mezzi propri
Indice di indipendenza finanziaria	> 62,00%	Capitale proprio/totale attivo
Leverage (Attivo / Capitale proprio)	< 160,00%	Totale attivo / capitale proprio
CONTO ECONOMICO		
Margine operativo lordo (EBITDA)	> € 300.000	Utile lordo + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni – Plusvalenze + Minusvalenze + Oneri finanziari – Proventi finanziari + Costi non caratteristici – Ricavi non caratteristici
Reddito operativo (EBIT)	> € 200.000	Utile + interessi + tasse
Return on Equity (ROE)	> 6,00%	Utile netto / patrimonio netto
Return on Investment (ROI)	> 4,00%	Reddito operativo / capitale investito
Return on Sales (ROS)	> 8,00%	Reddito operativo / ricavi netti
ALTRI INDICI E INDICATORI		
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	> 60,00%	Ricavi vendite/capitale investito
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	> € 400.000	Utile +/- Proventi e Oneri finanziari + Imposte + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni

INDICE/MARGINE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	> € 220.000	Utile +/- Proventi e Oneri finanziari + Imposte + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni +/- Variazioni del capitale circolante netto
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	> -€ 500.000	Disponibilità liquide + Crediti finanziari - Debiti Finanziari
Rapporto tre PFN e EBITDA	> -1,67	PFN/EBITDA

I margini e gli indici ricavabili dall'analisi dello Stato patrimoniale sono stati selezionati in quanto ritenuti adeguati a monitorare il grado di liquidità e di solidità finanziaria della Società. Stante l'assenza di debiti finanziari, si sono privilegiati margini e indicatori che mostrino l'andamento delle disponibilità liquide immediate e differite, ed il rapporto tra queste e le passività a breve termine. Inoltre, si è ritenuto opportuno analizzare il grado di copertura con mezzi propri degli investimenti in capitale fisso. Nonostante l'assenza di indebitamento finanziario, è parsa comunque imprescindibile l'analisi degli indicatori di utilizzo del debito sia in rapporto ai mezzi propri che al capitale investito.

Quanto ai margini ed indicatori di conto economico, si è ritenuto fondamentale analizzare la marginalità dell'azienda sia in termini assoluti (EBITDA e EBIT) che in termini percentuali (Return on Sales), anche considerato che l'analisi di redditività rispetto ai ricavi assume rilevanza anche quale indicatore dell'efficienza gestionale. L'indice ROI (Return on Investment) permette di evidenziare variazioni della redditività rapportata al capitale investito: a parità di capitale investito, la sua variazione dipende essenzialmente dalla variazione del reddito operativo.

L'analisi del Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN è volta, infine, ad individuare tempestivamente eventuali crisi di liquidità che non dipendano dal deterioramento della performance economica bensì da problemi di rotazione del capitale circolante netto: in particolare, mentre il flusso di cassa prima delle variazioni del CCN è per sua natura correlato positivamente e quasi perfettamente con l'EBITDA (e la sua analisi risulterebbe pertanto ridondante), il valore assoluto dell'indicatore considerato permette di valutare quanta liquidità viene generata / assorbita dagli investimenti in capitale circolante netto.

2.2 Indicatori prospettici

La società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

INDICATORE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	> 1,2	Flusso di cassa attività operativa (A) / Flusso finanziario a servizio del debito

2.3 Altri strumenti di valutazione

Altri strumenti di valutazione individuati sono:

- debiti per imposte, tasse, contributi scaduti da oltre 60 giorni e di importo complessivo maggiore di € 100.000;
- debiti per salari e stipendi per un importo complessivo pari o superiore a una mensilità;
- debiti verso fornitori e altri soggetti non contestati e scaduti da oltre 60 giorni e di importo complessivo maggiore di € 100.000.

2.4 Strumenti specifici per l'individuazione di uno stato di emergenza

Uno stato di emergenza può essere infine dovuto ad eventi improvvisi, i cui effetti sugli indicatori possono impiegare del tempo a manifestarsi ma che sono prevedibili o certi una volta verificatosi l'evento.

Le situazioni che richiedono la sollecita valutazione dell'organo amministrativo sono:

- riduzione dei ricavi di un mese per almeno il 30%, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente o rispetto al mese immediatamente precedente;
- eventi particolari che pregiudicano l'attività: danni rilevanti al patrimonio aziendale, eventi calamitosi, infortuni o assenze di dipendenti con un impatto significativo sull'operatività aziendale.

3 MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere **con cadenza almeno semestrale** un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- 1) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- 2) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- 3) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- 4) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato dei regolamenti interni in forma di Documenti operativi e procedure inclusi nel Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001. In qualità di società pubblica, la società ha adottato inoltre il Regolamento per la selezione del personale e il conferimento di incarichi.	

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Nessuno	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ritiene di dotarsi di un ufficio di controllo
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato, aggiornandolo nel corso del 2021, un Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, comprensivo di Codice Etico. Quale società a controllo pubblico, inoltre, a cadenza annuale adotta il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	Nessuno	Non si ritiene necessario adottare strumenti di questo tipo, stante il tipo di attività svolta dalla società.

C. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

In adempimento al Programma di valutazione del rischio di cui al punto A., si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1 LA SOCIETÀ

Trentino Mobilità è stata costituita nel 1998 come Trentino Parcheggi, dai soci fondatori Comune di Trento e Automobile Club Trento, con l'obiettivo di gestire in maniera professionale la sosta a pagamento su strada, per diventare progressivamente uno strumento in grado di occuparsi - a favore degli enti soci - di servizi di mobilità a 360°.

1.1 Attività

Allo stato, Trentino Mobilità ha in carico la gestione dei seguenti servizi, suddivisi per territorio dei diversi Comuni soci:

- Comune di Trento
 - sosta a pagamento su strada, con controllo
 - rilascio dei permessi di sosta e di transito nella ZTL
 - parcheggi in struttura: Autosilo (multipiano fuori terra), Duomo (interrato), Palazzo Onda (interrato), S. Chiara (a raso)
 - parcheggio Lettere, per residenti

- rimessaggio autocaravan, per residenti
- aree sosta breve autocaravan via Fersina e Zuffo
- servizio prestito biciclette C'entro in bici
- parcheggi protetti per biciclette Trento Stazione, Saluga e Zuffo
- servizio di *city logistics* TRENto YOU (consegne di merci nel centro città con veicoli elettrici)
- Comune di Levico Terme
 - sosta a pagamento su strada, con controllo nel periodo estivo
- Comune di Pergine Valsugana
 - sosta a pagamento su strada
 - parcheggio in struttura: S. Pietro (interrato)
 - bike sharing comunale
- Comune di Lavis
 - sosta a pagamento su strada
- Comune di Vallelaghi
 - sosta a pagamento su strada nel periodo estivo, con controllo
- Comune di Palù del Fersina
 - sosta a pagamento su strada
- Comune di Lona Lases
 - sosta a pagamento su strada nel periodo estivo
- Comune di Cavalese
 - messa a disposizione delle app per il pagamento della sosta su strada

2 LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

Socio	Nr. Azioni	Valore nominale	% di partecipazione
Comune di Trento	1.114.685	1.114.685,00 €	82,26%
Automobile Club Trento	189.700	189.700,00 €	14,00%
Comune di Levico Terme	15.000	15.000,00 €	1,11%
Comune di Pergine Valsugana	7.015	7.015,00 €	0,52%
Comune di Lavis	1.500	1.500,00 €	0,11%
Comune di Palù del Fersina	1.000	1.000,00 €	0,07%
Comune di Vallelaghi	500	500,00 €	0,04%
Comune di Lona Lases	500	500,00 €	0,04%
Comune di Cavalese	500	500,00 €	0,04%
Trentino Mobilità S.p.a.	24.600	24.600,00 €	1,82%
Totale	1.355.000	1.355.000,00 €	100,00%

3 ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 17 maggio 2019, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

- attività di studio, quali la definizione di progetti e di iniziative nel settore della sosta (piani della sosta, progettazione di aree di parcheggio), del governo della mobilità (car-pooling, studi sulla mobilità delle persone e delle merci), la definizione di indagini e l’elaborazione dei dati sull’utilizzo delle aree di sosta in gestione, nonché in generale sull’andamento economico della società;
- 1 impiegato con funzioni legali-amministrative, che si occupa di acquisti, pagamenti, gare d’appalto, selezioni di personale, nonché della stesura di contratti e della gestione dei rapporti legali/amministrativi con Enti soci, fornitori e clienti. Da settembre 2021 ha assunto l’incarico di Vice Direttore, con supporto specifico nell’attività del Direttore.
- 5 impiegati amministrativi e/o a presidio dello sportello (Ufficio permessi e Ufficio amministrazione), che garantiscono: i rapporti con il pubblico in generale e in particolare con gli utenti dei servizi della società (rilascio permessi di sosta e transito in ZTL, abbonamenti parcheggi, abbonamenti rimessaggio, C’entro in bici, car sharing); il controllo dell’utilizzo dei servizi stessi; la gestione dei fornitori e delle procedure di acquisto; la raccolta dei dati di incasso; la gestione contabile di base, con emissione delle fatture di vendita; la gestione del personale, con esclusione dell’elaborazione paghe.
- 6 Ausiliari della sosta incaricati del controllo della sosta (Gruppo controllo), relativamente alle tipologie loro assegnate dal decreto di nomina (dal 2011 solo la sosta a pagamento). Accanto al controllo, ad essi spetta l’incarico di “sorveglianza” delle zone a pagamento, e quindi in particolare di: segnaletica, presenza di cantieri o altre occupazioni, funzionalità dei parcometri, trasmissione di segnalazioni significative da parte degli utenti, nonché il controllo dell’utilizzo corretto delle biciclette pubbliche del servizio C’entro in bici.
- 5 Ausiliari della sosta incaricati della gestione (Gruppo gestioni e Gruppo gestione Autosilo), che assicurano il funzionamento di tutti gli impianti impiegati per le gestioni della società: parcometri, sistemi di controllo accessi e altri impianti e attrezzature dei parcheggi in struttura, segnaletica, biciclette, auto della società. Si occupano quindi, tra l’altro, del prelievo incassi dai parcometri e dai parcheggi in struttura, della manutenzione di base delle relative apparecchiature e impianti, del conteggio e conferimento delle monete, della apertura e del presidio dei parcheggi in struttura;
- 1 impiegato con funzione di responsabile del nuovo servizio logistico “TRENto YOU” per la distribuzione centralizzata delle merci nel centro cittadino di Trento, all’interno del progetto europeo Stardust. Questa figura si occupa dell’implementazione e della gestione di tale servizio, compresa la parte commerciale dello stesso.
- 1 operaio con mansioni di magazziniere/autista, addetto alle consegne del servizio “TRENto YOU”.

La Società ha provveduto - ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017, non rilevando personale eccedente. Non è quindi stato trasmesso alla Provincia Autonoma il relativo elenco.

6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 (riportato al precedente punto A.), e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1 Analisi di bilancio

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella riporta l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti). I valori evidenziati sono quelli che superano i valori soglia definiti nel Programma di valutazione del rischio.

INDICE/MARGINE	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	VALORE LIMITE ACCETTABILE
STATO PATRIMONIALE				
Margine di tesoreria	-74.659 €	-€ 274.436	€ 195.336	> -€ 200.000
Margine di struttura	107.901 €	-€ 111.200	€ 349.071	> -€ 800.000
Margine di disponibilità	€ 451.748	€ 312.114	€ 796.537	> € 0
Indice di liquidità	69,60%	41,94%	95,47%	> 20,00%
Indice di disponibilità	127,26%	123,18%	154,86%	> 100,00%
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	102,49%	97,44%	110,09%	> 80,00%
Solidità (Debiti / Equity)	39,38%	34,43%	40,74%	< 60,00%
Indice di indipendenza finanziaria	68,95%	70,49%	66,72%	> 62,00%
Leverage (Attivo / Capitale proprio)	145,04%	141,86%	149,87%	< 160,00%
CONTO ECONOMICO				
Margine operativo lordo (EBITDA)	€ 546.119	€ 447.680	€ 627.339	> € 300.000
Reddito operativo (EBIT)	€ 571.026	€ 519.047	€ 613.327	> € 200.000
Return on Equity (ROE)	9,25%	9,86%	11,68%	> 6,00%
Return on Investment (ROI)	8,86%	8,65%	10,74%	> 4,00%
Return on Sales (ROS)	13,76%	15,29%	13,72%	> 8,00%
ALTRI INDICI E INDICATORI				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	64,43%	56,58%	78,31%	> 60,00%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	€ 667.837	€ 600.066	€ 698.664	> € 400.000
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	€ 991.774	€ 346.294	€ 822.506	> € 220.000
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	€ 1.025.389	€ 504.648	€ 1.220.187	> -€ 500.000
Rapporto tre PFN e EBITDA	1,88	1,13	1,95	> -1,67

6.1.2 Valutazione dei risultati

Nel corso del 2021, i ricavi delle gestioni della società, condizionati nell'anno precedente dalla pandemia Covid-19, sono risaliti significativamente, pur senza raggiungere i valori del 2019, per il permanere di limitazioni alle attività e in alcuni periodi anche agli spostamenti delle persone.

Gli indici calcolati a fine anno mostrano quindi una ripresa e si riportano tutti all'interno delle soglie di attenzione, come previsto nelle relazioni dei semestri precedenti.

Stante il permanere dell'assenza di debiti finanziari, non si è provveduto al calcolo dell'indicatore per l'analisi prospettica di sostenibilità del debito (DSCR) di cui al paragrafo 2.2 del Programma di valutazione del rischio.

Non risulta, infine, verificato alcuno degli indicatori di crisi di cui al paragrafo 2.3 del Programma di valutazione del rischio, avendo la società regolarmente fatto fronte ai propri impegni scaduti e non oggetto di contestazione.

L'analisi complessiva degli indicatori consente di continuare a ritenere il profilo di solidità finanziaria e patrimoniale della Società tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di liquidità.

7 CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta sui valori al 31/06/2021 in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

TRENTINO MOBILITÀ SPA

**Conti annuali separati
in adempimento degli obblighi di cui alla Direttiva MEF 09.09.2019 e
art. 6 co. 1 D.lgs. 19.08.2016 nr. 175**

Esercizio chiuso al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	TRENTO
Codice Fiscale	01606150223
Numero Rea	TRENTO164169
P.I.	01606150223
Capitale Sociale €	1.355.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	52215
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Trento
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Premessa

La Società Trentino Mobilità ha redatto il presente documento in adempimento degli obblighi di separazione contabile di cui all'art. 6 del d.lgs. 175/2016 il quale testualmente recita: *“Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi...adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività”*.

Obiettivo della norma è quello di *“favorire un'effettiva trasparenza finanziaria nei rapporti tra l'ente pubblico e le imprese da questo controllate e, conseguentemente, evitare distorsioni della concorrenza. Le imprese che ricevono pagamenti o altre forme di compensazione da parte pubblica per la gestione di attività di interesse pubblico protette da diritti speciali o esclusivi possono infatti operare in concorrenza con altre imprese ed è necessario poter verificare che quanto ricevuto non costituisca un indebito vantaggio e conseguentemente non determini una discriminazione ai danni di altri operatori economici.”* (Senato della Repubblica, SERVIZIO STUDI, Ufficio ricerche sulle questioni regionali e delle autonomie locali).

Ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 09.09.2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze tale norma si applica *“alle società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287”*.

Finalità della norma è dunque quella di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale delle società, e impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Nello specifico, Trentino Mobilità Spa svolge attività di gestione della sosta a pagamento su strada per conto dei Comuni Soci (su affidamenti in house), rilascio di permessi di sosta e di transito per conto del Comune di Trento (su affidamento in house), gestione di parcheggi in struttura (in gran parte su affidamento diretto in house o comunque per conto del socio pubblico, in via residuale in regime di mercato) ed altre attività accessorie nel settore della mobilità (gestione servizi bike sharing su affidamento in house, servizi a Comuni non soci e altri servizi in regime di mercato). Si tratta pertanto di attività svolta prevalentemente in forza di diritti speciali o esclusivi (laddove vi sia un affidamento diretto o un incarico da parte di un Ente socio) e in misura minima anche in regime di mercato. L'analisi della ripartizione tra le due tipologie di attività è stata svolta dal Collegio Sindacale (comunicazione del 14 giugno 2018), confermata dal Comune di Trento (comunicazione dott.ssa Katia Beatrici del 12 aprile 2021).

Il presente documento ha pertanto la finalità di evidenziare le componenti di reddito e le consistenze patrimoniali di ciascun comparto di attività.

Modalità di redazione dei Conti annuali separati

Ai sensi dell'art. 12 della Direttiva 09.09.2019 si precisa quanto segue:

- a) La Società adotta i principi contabili italiani redatti dall'OIC, pertanto i Conti annuali separati sono redatti sulla base delle registrazioni contabili effettuate in aderenza detti principi. I Conti annuali separati derivano pertanto dal bilancio di esercizio approvato e depositato le relative poste a livello di singola voce prevista dal Codice civile, coincidono nel totale con quelle del bilancio di esercizio;
- b) La Società opera nei seguenti comparti di attività:
 - i. Gestione sosta su strada per conto dei Comuni soci;
 - ii. Gestione permessi di sosta per conto dei Comuni soci;
 - iii. Gestione di parcheggi in struttura, in alcuni casi in conto proprio, in altri per conto dei Comuni soci;
 - iv. Altri servizi afferenti alla mobilità urbana, quali la gestione dei servizi bike sharing, il nuovo servizio di *city logistics* TRENto YOU affidato dal Comune di Trento, nonché servizi per conto di Comuni non soci.

La società sostiene altresì costi per servizi comuni a dette aree di attività, costituiti principalmente da:

- i. Spese per personale amministrativo, organi direzionale ed organi sociali;
 - ii. Spese per locazione dell'immobile presso cui si trova la sede sociale, relative utenze e servizi di vigilanza e di pulizia;
 - iii. Spese per il parco autovetture e autoveicoli;
 - iv. Spese per assicurazioni;
 - v. Altri servizi acquistati da terzi, tra cui servizi amministrativi e generali, consulenze legali.
- c) La contabilità generale è tenuta secondo un sistema di scritture contabili in partita doppia, e le risultanze contabili così ottenute costituiscono la base dati da cui derivano il Bilancio di esercizio ed i Conti annuali separati in commento. Per il rispetto del requisito di separazione contabile i ricavi ed i costi sono imputati ai diversi centri di costo di cui si compone ciascun comparto di attività aziendale. I centri di costo così ottenuti sono di seguito riepilogati, unitamente al comparto cui si riferiscono, con la specificazione se si tratta di attività protetta o di mercato, e nel primo caso anche dell'Ente socio che la ha affidata a Trentino Mobilità.

Centro di costo	Comparto di attività	Attività protetta / di mercato	Socio affidante
1 - Generale	Servizi comuni	-	-
2 - Sosta generale	Gestione sosta strada	-	-
3 - Sosta Trento	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Trento
4 - Autosilo Buonconsiglio	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
5 - Rimessaggio Camper	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
6 - Parcheggio Duomo	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
7 - Area sosta Zuffo	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
8 - C'entro in Bici	Altri servizi	protetta	Comune di Trento
9 - Ufficio Permessi	Gestione permessi	protetta	Comune di Trento
10 - Sosta Levico	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Levico
11 - Sosta Pergine	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Pergine
12 - Sosta Lavis	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Lavis

Centro di costo	Comparto di attività	Attività protetta / di mercato	Socio affidante
13 - Sosta Vallelaghi	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Vallelaghi
14 - Sosta Palù	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Palù del F.
15 - P. Palazzo Onda	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
17 - Parcheggio Lettere UniTn	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
18 - Park S. Chiara	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
19 - Autorimessa Canossiane	Altri servizi	protetta	Comune di Trento
20 - Parcheggi biciclette	Altri servizi	protetta	Comune di Trento
22 - Area sosta via Fersina	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
23 - P. S. Pietro - Pergine	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Pergine
24 - Bike sharing Pergine	Altri servizi	protetta	Comune di Pergine
25 - Sosta Lases	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Lona Lases
26 - Stardust	Altri servizi	protetta	Comune di Trento
99 - Servizi a terzi (non soci)	Altri servizi	di mercato	-

I servizi a terzi non soci riguardano:

- il servizio di supporto logistico, direzionale e amministrativo alla cooperativa Car Sharing Trentino;
 - alcuni servizi operativi a beneficio di Comuni o società pubbliche, di supporto nella gestione della sosta a pagamento su strada.
- d) Non vi sono transazioni interne tra i singoli servizi comuni, né tra singoli servizi comuni e funzioni operative condivise;
- e) Ai fini della redazione dei Conti annuali separati, sono ribaltati sulle attività operative i costi per servizi comuni indicati alla lettera b). Tali costi sono ribaltati sulle attività operative sulla base dei seguenti driver:
- i. Ricavi;
 - ii. % di parcheggi con card;
 - iii. % di utilizzo del parco mezzi sulla base della percorrenza chilometrica;
 - iv. Numero di parcometri;
 - v. Ore impiegate dal personale per ciascuna attività;
- f) Di seguito sono descritti i driver utilizzati ed il loro utilizzo. La base dati utilizzata per la loro costruzione è rappresentata dal Bilancio per centri di costo (driver ricavi) e da report gestionali interni (% di parcheggi con card, % di utilizzo del parco mezzi, ore impiegate dal personale) nonché dal registro cespiti (numero di parcometri).

Driver	Modalità di calcolo	Utilizzo per l'attribuzione di:
ricavi	Ricavi specifici di ciascuna attività	Tutte le spese generali diverse da quelle di seguito specificate
utile prima delle imposte	Utile prima delle imposte per ciascun centro di costo, calcolato in applicazione dei criteri descritti	Imposte sul reddito d'esercizio
ore lavorate	Analisi di dettaglio sulle ore dedicate alle attività aziendali da parte dei dipendenti, raggruppati in settori omogenei: Ausiliari addetti alla gestione, al controllo, all'Autosilo; impiegati dell'Ufficio Permessi; impiegati amministrativi; direttore	Costi del personale

Driver	Modalità di calcolo	Utilizzo per l'attribuzione di:
km veicoli	Analisi di dettaglio sui km percorsi con i veicoli aziendali per le diverse gestioni	Costi connessi ai veicoli utilizzati per l'attività aziendale
ricavi card	Suddivisione dei ricavi di vendita dei titoli di sosta con validità su più Comuni, in base ai ricavi delle altre modalità di pagamento o ai rendiconti di dettaglio sulla zona tariffaria di consumo del credito telefonico	Costi per la fornitura di schede di parcheggio
n. parcometri	N. parcometri installati in ciascun Comune per il quale la società gestisce la sosta	Costi di manutenzione e ammortamento dei parcometri
mq sede	Superficie della sede dedicata a ciascuna attività svolta dalla società	Costi di locazione, utenze e servizi della sede

- g) Non vi sono transazioni interne tra diverse attività nell'ambito dello stesso soggetto;
- h) Non vi sono transazioni interne tra diverse attività nell'ambito dello stesso gruppo societario, non essendo la Società parte di alcun gruppo societario;
- i) Non vi sono variazioni significative rispetto all'esercizio precedente delle singole voci relative alle attività, ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- j) Non vi sono attività marginali che sono state attribuite ad altra attività, posto che tutte le attività diverse dalla gestione della sosta, dei permessi e dei parcheggi sono state raggruppate nel comparto "Altri servizi";
- k) La società non è stata interessata da operazioni straordinarie nel corso dell'esercizio.

Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) e b)

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
VALORE DELLA PRODUZIONE COMPRESIVO DELLE VENDITE INTERNE	4.258.978	-	2.775.053	91.921	1.125.443	266.562
A) Valore della produzione:	4.258.978	-	2.775.053	91.921	1.125.443	266.562
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	4.151.378	-	2.771.408	91.800	1.115.002	173.168
c) Ricavi per l'erogazione di servizi connessi al proprio business	4.151.378	-	2.771.408	91.800	1.115.002	173.168
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	- 56.073	-	-	-	-	- 56.073
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	163.673	-	3.644	121	10.441	149.467
Rimborsi e indennizzi	2.424	-	1.613	53	649	109
Contributi da soggetti pubblici	2.774	-	1.417	47	578	732
Plusvalenze da cessione cespiti	-	-	-	-	-	-
Sopravvenienze attive	2.337	-	614	20	1.661	41
Altri ricavi e proventi	156.138	-	-	-	7.553	148.584
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.258.978	-	2.775.053	91.921	1.125.443	266.562
COSTI DELLA PRODUZIONE COMPRESIVI DEGLI ACQUISTI INTERNI	3.687.951	653.689	1.896.109	114.612	909.227	114.315
B) Costi della produzione:	3.687.951	653.689	1.896.109	114.612	909.227	114.315
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	148.703	110.378	23.353	2.186	8.703	4.083
7) per servizi;	492.416	182.333	10.041	2.936	271.644	25.462
Servizi acquistati da terzi	326.303	105.361	10.041	1.951	186.326	22.624

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
Costi pubblicitari e di marketing	4.260	4.260	-	-	-	-
Assicurazioni	38.920	9.588	-	-	28.231	1.100
Telefonia e EDP	8.422	5.092	-	985	1.808	538
Pulizia e vigilanza	60.557	4.078	-	-	55.279	1.200
Compensi agli organi sociali	42.284	42.284	-	-	-	-
Altro	11.671	11.671	-	-	-	-
8) per godimento di beni di terzi;	2.060.222	44.619	1.600.026	-	411.238	4.339
Canoni di concessione verso terzi	1.657.216		1.600.026	-	61.580	-4.390
Altro	403.006	44.619	-	-	349.658	8.729
9) per il personale:	747.564	232.340	257.595	106.822	77.746	73.060
Salari e stipendi	537.242	166.973	185.123	76.768	55.873	52.505
Accantonamento quota TFR	50.230	15.611	17.308	7.178	5.224	4.909
Oneri sociali	157.502	48.951	54.272	22.506	16.380	15.393
Altro	2.590	805	892	370	269	253
10) ammortamenti e svalutazioni:	98.773	20.217	1.022	-	71.320	6.214
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;	4.071	-	4.071	-	-	-
12) accantonamenti per rischi;	40.000	40.000	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione.	96.201	23.802	-	2.668	68.576	1.155
Oneri tributari locali (TOSAP, COSAP, TARSU ecc.)	37.430	13.160	-	-	23.924	346
Oneri per sanzioni penali e risarcimenti	325	325	-	-	-	-
Perdite su crediti commerciali	2.022	2.022	-	-	-	-
Sopravvenienze passive	56.424	8.295	-	2.668	44.652	810
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	3.687.951	653.689	1.896.109	114.612	909.227	114.315
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE dopo transazioni interne	571.027	-653.689	878.944	- 22.691	216.216	152.247
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-5	-5	-	-	-	-
16) altri proventi finanziari:	8	8	-	-	-	-
Altri proventi finanziari	8	8	-	-	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;	12	12	-	-	-	-
Altri interessi e oneri finanziari verso altri	12	12	-	-	-	-
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	-	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	571.022	-653.694	878.944	- 22.691	216.216	152.247
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;	160.173	-208.181	251.710	- 6.365	91.136	31.873
IRES	138.416	-179.903	217.519	- 5.500	78.757	27.544
IRAP	21.757	-28.278	34.191	-865	12.379	4.329
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	410.849	-445.512	627.234	- 16.326	125.080	120.374

Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c)

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
VALORE DELLA PRODUZIONE COMPRENSIVO DELLE VENDITE INTERNE	2.775.053	-	91.921	-	1.125.443	-	257.601	8.961
A) Valore della produzione:	2.775.053	-	91.921	-	1.125.443	-	257.601	8.961
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	2.771.408	-	91.800	-	1.115.002	-	164.219	8.949

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
c) Ricavi per l'erogazione di servizi connessi al proprio business	2.771.408		91.800		1.115.002	-	164.219	8.949
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	-		-		-	-	- 56.073	-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	3.644	-	121	-	10.441	-	149.455	12
Rimborsi e indennizzi	1.613		53		649	-	103	5
Contributi da soggetti pubblici	1.417		47		578	-	728	5
Sopravvenienze attive	614		20		1.661	-	39	2
Altri ricavi e proventi	-		-		7.553	-	148.584	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.775.053	-	91.921	-	1.125.443	-	257.601	8.961
COSTI DELLA PRODUZIONE COMPRESIVI DEGLI ACQUISTI INTERNI	2.349.178	-	151.067	-	998.504	-	182.506	6.695
B) Costi della produzione:	2.349.178	-	151.067	-	998.504	-	182.506	6.695
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	114.183		7.585		18.792	-	7.801	342
7) per servizi;	139.582	-	12.242	-	302.420	-	37.664	508
Servizi acquistati da terzi	90.808		4.958		199.400	-	30.847	290
Costi pubblicitari e di marketing	3.792		31		375	-	60	3
Assicurazioni	6.283		170		30.800	-	1.638	29
Telefonia e EDP	2.276		2.930		2.504	-	704	7
Pulizia e vigilanza	1.823		1.558		55.787	-	1.383	6
Compensi agli organi sociali	28.136		932		11.320	-	1.805	91
Altro	6.464		1.664		2.234	-	1.227	82
8) per godimento di beni di terzi;	1.621.223	-	14.879	-	418.132	-	5.917	72
Canoni di concessione verso terzi	1.600.026		-		61.580	-	- 4.390	-
Altro	21.197		14.879		356.551	-	10.307	72
9) per il personale:	411.746	-	111.943	-	140.096	-	78.230	5.549
Salari e stipendi	295.904		80.449		100.681	-	56.220	3.988
Accantonamento quota TFR	27.666		7.522		9.413	-	5.256	373
Oneri sociali	86.749		23.585		29.516	-	16.482	1.169
Altro	1.427		388		485	-	271	19
10) ammortamenti e svalutazioni:	15.922		345		74.423	-	7.998	86
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;	4.071		-		-	-	-	-
12) accantonamenti per rischi;	26.616		882		10.708	-	1.708	86
14) oneri diversi di gestione.	15.836	-	3.192	-	33.933	-	43.189	51
Oneri tributari locali (TOSAP, COSAP, TARSU ecc.)	8.754		289		27.447	-	911	28
Oneri per sanzioni penali e risarcimenti	216		7		87	-	14	1
Perdite su crediti commerciali	1.345		45		541	-	86	4
Sopravvenienze passive	5.520		2.851		5.858	-	42.179	18

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	2.349.178	-	151.067	-	998.504	-	182.506	6.695
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE dopo transazioni interne	425.874	-	- 59.147	-	126.939	-	75.095	2.266
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4		0		-9	-	0	0
16) altri proventi finanziari:	5		0		2	-	0	0
Altri proventi finanziari	5		0		2	-	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;	1		0		11	-	0	0
Altri interessi e oneri finanziari verso altri	1		0		11	-	0	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	-		-		-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	425.878	-	- 59.147	-	126.930	-	75.095	2.266
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;	119.460	-	- 16.591	-	35.604	-	21.064	636
IRES	103.233		- 14.337		30.768	-	18.203	549
IRAP	16.227		- 2.254		4.836	-	2.861	86
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	306.418	-	- 42.556	-	91.326	-	54.031	1.630

Note al Conto economico

Le attività protette di gestione dei permessi evidenziano un passivo di gestione, dovuto principalmente all'elevata incidenza del costo del personale dedicato a tali attività, il cui costo non è compensato per intero dal corrispettivo versato dal Comune socio che affida il servizio alla società.

Va tuttavia evidenziato che, nel complesso delle attività affidate dal Comune di Trento, il passivo di tale gestione viene ampiamente compensato dall'attivo delle altre gestioni affidate, come evidenziato dalla tabella posta al termine del documento.

Schema di Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d)

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, con separata indicazione della parte già richiamata.	-		-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:	4.264.867	46.011	19.463	-	4.131.082	68.311

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
I - Immobilizzazioni immateriali:	69.549	14.670	9.180	-	39.712	5.987
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	9.180	-	9.180	-	-	-
7) altre.	60.369	14.670	-	-	39.712	5.987
<i>di cui migliorie su altri beni di terzi</i>	<i>60.369</i>	<i>14.670</i>	-	-	<i>39.712</i>	<i>5.987</i>
II - Immobilizzazioni materiali:	4.195.318	31.341	10.283	-	4.091.370	62.325
1) terreni e fabbricati;	4.050.873	-	-	-	4.050.873	-
2) impianti e macchinario;	23.112	-	-	-	23.112	-
3) attrezzature industriali e commerciali;	33.786	5.991	10.283	-	17.385	126
4) altri beni;	87.548	25.350	-	-	-	62.198
<i>di cui altri beni</i>	<i>87.548</i>	<i>25.350</i>	-	-	-	<i>62.198</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	-	-	-	-	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE:	2.146.399	1.113.024	284.201	51.808	97.704	599.661
I - Rimanenze:	526.406	-	10.325	-	-	516.082
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	10.325	-	10.325	-	-	-
4) prodotti finiti e merci;	516.082	-	-	-	-	516.082
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	594.604	87.636	273.877	51.808	97.704	83.580
1) verso clienti;	301.097	-	205.722	5.908	72.334	17.132
3) verso imprese collegate;	34.677	-	4.185	-	25.370	5.122
4) verso controllanti;	116.561	-	9.336	45.900	-	61.325
5-bis) crediti tributari;	9.631	9.631	-	-	-	-
5-ter) imposte anticipate;	69.585	69.585	-	-	-	-
5-quater) verso altri.	63.053	8.420	54.633	-	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-	-	-	-	-	-
IV - Disponibilità liquide:	1.025.389	1.025.389	-	-	-	-
1) depositi bancari e postali;	1.018.168	1.018.168	-	-	-	-
3) danaro e valori in cassa.	7.221	7.221	-	-	-	-
D) RATEI E RISCONTI:	31.895	31.895	-	-	-	-
Ratei e risconti attivi	31.895	31.895	-	-	-	-
<i>di cui non finanziari</i>	<i>31.895</i>	<i>31.895</i>	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	6.443.161	1.190.930	303.664	51.808	4.228.787	667.972
A) PATRIMONIO NETTO:	4.442.352	618.823	- 709.816	10.723	3.985.781	536.840
I - Capitale.	1.355.000	1.355.000	-	-	-	-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.	942.088	942.088	-	-	-	-
IV - Riserva legale.	271.000	-	202.117	- 28.070	60.239	36.715
VI - Altre riserve, distintamente indicate.	1.586.415	- 1.555.264	- 1.218.352	81.349	3.834.216	444.465
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	410.849	-	306.418	- 42.556	91.326	55.661
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.	- 123.000	- 123.000	-	-	-	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	103.674	42.904	-	-	-	60.770
4) altri.	103.674	42.904	-	-	-	60.770
<i>Fondo rischi per cause in corso</i>	<i>42.904</i>	<i>42.904</i>	-	-	-	-
<i>Altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>60.770</i>	-	-	-	-	<i>60.770</i>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.	242.963	75.512	92.229	25.075	31.381	18.766

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:	1.470.374	453.691	921.251	16.011	39.481	39.940
7) debiti verso fornitori;	279.705	279.705	-	-	-	-
10) debiti verso imprese collegate;	334.493	-	334.493	-	-	-
<i>di cui non finanziari</i>	334.493	-	334.493	-	-	-
<i>di cui finanziari</i>	-	-	-	-	-	-
11) debiti verso controllanti;	488.126	-	488.126	-	-	-
<i>di cui non finanziari</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui finanziari</i>	488.126	-	488.126	-	-	-
12) debiti tributari;	71.765	-	46.760	1.549	18.964	4.492
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	28.732	-	18.721	620	7.592	1.798
14) altri debiti.	267.553	173.986	33.151	13.842	12.924	33.650
<i>di cui non finanziari</i>	267.553	173.986	33.151	13.842	12.924	33.650
E) RATEI E RISCONTI	183.799	-	-	-	172.144	11.655
Ratei e risconti passivi	183.798	-	-	-	172.143	11.655
<i>di cui non finanziari</i>	183.798	-	-	-	172.143	11.655
TOTALE PASSIVO	6.443.161	1.190.930	303.664	51.808	4.228.787	667.972

Schema di Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. e)

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRISERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, con separata indicazione della parte già richiamata.	-	-	-	-	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:	49.443		993		4.143.241	-	70.968	223
I - Immobilizzazioni immateriali:	18.739		317		43.588	-	6.874	31
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	9.180		-		-	-	-	-
7) altre.	9.559		317		43.588	-	6.874	31
<i>di cui migliorie su altri beni di terzi</i>	9.559		317		43.588	-	6.874	31
II - Immobilizzazioni materiali:	30.704		676		4.099.652	-	64.094	192
1) terreni e fabbricati;	-		-		4.050.873	-	-	-
2) impianti e macchinario;	-		-		23.112	-	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali;	14.187		129		18.969	-	362	139
4) altri beni;	16.517		547		6.699	-	63.731	53
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	-		-		-	-	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE:	1.009.423		75.830		391.823	-	666.406	2.918

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRISERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
I - Rimanenze:	10.325		-		-	-	516.082	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	10.325		-		-	-	-	-
4) prodotti finiti e merci;	-		-		-	-	516.082	-
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	330.978		53.699		120.862	-	88.304	760
1) verso clienti;	205.722		5.908		72.334	-	16.556	576
3) verso imprese collegate;	4.185		-		25.370	-	5.122	-
4) verso controllanti;	9.336		45.900		-	-	61.325	-
5-bis) crediti tributari;	6.275		208		2.545	-	583	20
5-ter) imposte anticipate;	45.340		1.502		18.388	-	4.209	146
5-quater) verso altri.	60.119		182		2.225	-	509	18
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-		-		-	-	-	-
IV - Disponibilità liquide:	668.120		22.131		270.961	-	62.020	2.157
1) depositi bancari e postali;	663.415		21.975		269.053	-	61.583	2.142
3) danaro e valori in cassa.	4.705		156		1.908	-	437	15
D) Ratei e risconti.	20.782		688		8.428	-	1.929	67
Ratei e risconti attivi	20.782		688		8.428	-	1.929	67
di cui non finanziari	20.782		688		8.428	-	1.929	67
TOTALE ATTIVO	1.079.647		77.512		4.543.492	-	739.303	3.208

A) PATRIMONIO NETTO:	-306.605		24.078		4.149.308	-	575.637	-66
I - Capitale.	882.887		29.245		358.061	-	81.956	2.851
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.	613.843		20.333		248.949	-	56.981	1.982
IV - Riserva legale.	202.116		-28.070		60.239	-	35.639	1.075
VI - Altre riserve, distintamente indicate.	-2.231.726		47.782		3.423.236	-	354.469	-7.345
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	306.418		-42.556		91.326	-	54.031	1.630
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.	-80.144		-2.655		-32.503	-	-7.440	-259
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	27.955		926		11.337	-	63.365	90
4) altri.	27.955		926		11.337	-	63.365	90
Fondo rischi per cause in corso	27.955		926		11.337	-	2.595	90
Altri fondi per rischi e oneri	-		-		-	-	60.770	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.	141.431		26.705		51.335	-	22.090	1.402
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:	1.216.866		25.803		159.369	-	66.555	1.781
7) debiti verso fornitori;	182.249		6.037		73.913	-	16.918	588
10) debiti verso imprese collegate;	334.493		-		-	-	-	-
di cui non finanziari	334.493		-		-	-	-	-
11) debiti verso controllanti;	488.126		-		-	-	-	-
di cui non finanziari	488.126		-		-	-	-	-
12) debiti tributari;	46.760		1.549		18.964	-	4.341	151
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	18.721		620		7.592	-	1.738	60
14) altri debiti.	146.516		17.597		58.900	-	43.558	982
di cui non finanziari	146.516		17.597		58.900	-	43.558	982

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRISERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
E) RATEI E RISCONTI	-		-		172.143	-	11.655	-
Ratei e risconti passivi	-		-		172.143	-	11.655	-
di cui non finanziari	-		-		172.143	-	11.655	-
TOTALE PASSIVO	1.079.647		77.512		4.543.492	-	739.303	3.208

Note allo Stato patrimoniale

Il patrimonio netto di alcune gestioni è negativo. Questo risultato è dovuto alla circostanza che gli investimenti (attivo) sono concentrati in alcune specifiche gestioni (in particolare il parcheggio S. Chiara e l'autorimessa Canossiane), mentre le altre gestioni non hanno attivi specifici, ma hanno invece debiti specifici (ad esempio il debito verso i singoli Comuni soci per le spettanze dell'anno relative alla gestione della sosta su strada, molto maggiore del relativo credito) e assorbono inoltre in quota parte i debiti generali.

Valore e costi della produzione aggregati per Comune affidante

In conclusione, si riporta un prospetto dei ricavi e dei costi delle attività, raggruppate per socio affidante, oltre che dei centri di costo relativi alle singole attività svolte in regime di mercato.

		Valore della produzione	Costi della produzione - Diretti	Costi della produzione - Indiretti	Differenza ricavi-costi
Attività protette affidate da:	Comune di Trento	3.672.780	2.602.932	565.227	504.620
	Comune di Pergine V. (*)	220.819	177.660	35.236	7.923
	Comune di Levico T.	242.852	166.934	34.014	41.903
	Comune di Lavis	22.662	14.849	3.890	3.923
	Comune di Vallelaghi	38.002	26.705	5.633	5.664
	Comune di Palù del F.	42.571	33.557	6.032	2.982
	Comune di Lona Lases	10.331	6.874	1.711	1.746
Attività di mercato	Altri servizi a terzi (non soci)	8.961	4.750	1.945	2.266
Totale		4.258.978	3.034.263	653.689	571.026

(*) il valore della produzione comprende la rifusione da parte del Comune di Pergine del deficit di gestione del parcheggio S. Pietro, che ammonta ad € 17.082,76, senza il quale la differenza tra valore e costi della produzione sarebbe di circa -€ 9.000 (quindi in deficit, non conforme a quanto previsto dall'art. 9 della Convenzione tra enti soci).

Si noti che il totale dei costi indiretti (€ 653.689) è pari al costo complessivo per i servizi comuni dello schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. lett. a) e b).

L'organo amministrativo

MOSCA CRISTIANO

BORTOLAMEDI ELISA

FANTI DONATO

PIZZININI ROBERTO

TORRESANI LORENA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società **Trentino Mobilità Spa**

sede legale in Trento, via del Brennero n. 71

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibile il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario, approvato in data 24.03.2022 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono aumentate da 17 ULA al 31.12.2020 a 19,57 ULA al 31.12.2021;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli organi delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e, principalmente, in occasione delle riunioni dell'organo amministrativo; si è rilevato che gli organi delegati hanno rispettato quanto richiesto sia nella forma che nella sostanza.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- per quanto riguarda il rispetto da parte della società delle misure di contenimento delle spese individuate nel "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali" sottoscritto in data 20 settembre 2012 e esplicitate nel *"Documento per il contenimento delle spese e l'esercizio delle attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica delle società di capitali controllate dal Comune di Trento"* si segnala che la società ha rispettato l'obbligo relativo alla voce "Spese discrezionali", ma la voce "Conferimento incarichi di studio, consulenze, ricerca e collaborazione" è pari ad euro 36.356,62, superiore al limite stabilito che corrisponde a euro 28.404,17. La differenza è motivata dalla richiesta di attività straordinarie al Consulente del lavoro finalizzate alla redazione del contratto integrativo aziendale, al Commercialista per l'assistenza nella redazione del primo bilancio con i conti separati ed infine la richiesta, concordata con il socio controllante, di una redazione di una perizia di stima per determinare il valore della partecipata Cooperativa Car Sharing Trentino.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c., è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e, pur non essendone la società obbligata, dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione non ha predisposto la relazione sulla gestione essendo presente i presupposti di cui all'art. 2435-bis c.c.;
- i documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1 c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Audita S.r.l. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si conferma che gli Amministratori nella Nota Integrativa al bilancio hanno affrontato il tema della continuità aziendale con riferimento al perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Come descritto in tale sede, gli Amministratori non ritengono, allo stato attuale della capacità previsionale, che lo stesso possa costituire un fattore condizionante tale da pregiudicare la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, relativi al residuo del costo sostenuto dalla società per l'adeguamento delle Statuto sociale a quanto previsto dalla riforma della Pubblica Amministrazione e delle società partecipate; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve disponibili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 410.849.

Conclusioni

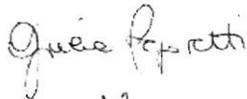
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative

all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trento, 14 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

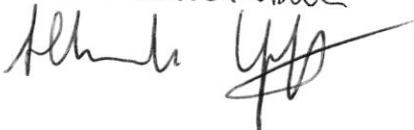
dott. Giulia Pegoretti – Presidente



dott. Maria Letizia Paltrinieri – Sindaco Effettivo



dott. Alessandro Sforzellini – Sindaco Effettivo



PROPOSTA MOTIVATA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 13, CO. 1, D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della Trentino Mobilità S.p.A.

Il Collegio sindacale

Premesso che:

* con l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2021, fissata al 30.04.2022 e al 06.05.2022, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione, giungerà a naturale scadenza l'incarico in essere ai fini della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. e degli artt. 13 e ss. del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;

* l'art. 13, co. 1, del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, testualmente prevede che *"... l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico"*;

Considerato che:

- tramite il consiglio di amministrazione sono pervenute al Collegio sindacale 2 distinte offerte emesse nei confronti della società ai fini della revisione legale dei conti per gli esercizi dal 01.01.2022 al 31.12.2024 con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nell'incarico;
- le offerte in parola sono state rilasciate il 07.03.2022 e il 18.03.2022 da rispettivamente da Audita S.r.l. e Bakertilly Revisa S.p.a., tutti soggetti iscritti nel registro di cui all'art. 7 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- le offerte oggetto di analisi contengono l'esplicito impegno dei soggetti proponenti a verificare l'insorgere delle situazioni disciplinate dagli artt. 10 e ss. del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (*"Indipendenza e obiettività"*);
- ai fini della verifica e del costante monitoraggio dell'insussistenza di cause di incompatibilità che possano compromettere l'incarico di revisione legale, i candidati hanno trasmesso l'elenco dei nominativi dei propri soci/associati nonché dei componenti dell'organo amministrativo proprio e delle entità appartenenti alla propria rete o alternativamente invitato la società conferente l'incarico di revisione legale dei conti a comunicare tempestivamente ogni variazione della struttura della compagine societaria propria e delle società controllate, controllanti o sottoposte a comune controllo.
- per gli esercizi compresi nell'incarico, le offerte esaminate prevedono lo svolgimento delle seguenti attività:
 - o revisione legale ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 del bilancio di esercizio;

- verifica, ai sensi dell'art. 14, co. 1, lett. b), del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
 - giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio [e con il bilancio consolidato] e sulla sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'art. 14, co. 2, lett. e), del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
 - attività prodromiche alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in conformità all'art. 1, co. 5, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322;
- in conformità agli artt. 11 e 12 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ai fini dello svolgimento delle attività di revisione legale le offerte esaminate richiamano l'adozione dei Principi di revisione internazionale (ISA Italia) adottati con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 23 dicembre 2014;
 - dalle offerte esaminate, i corrispettivi relativi a ciascun esercizio compreso nel mandato – oltre a spese vive e/o accessorie e IVA – a fronte del monte ore stimato da ciascun candidato risultano i seguenti:

Proponente	Ore stimate	Corrispettivo
Audita S.r.l.	116	Euro 4.900,00
Bakertilly S.p.a.	90	Euro 4.900,00

Si precisa che la proponente Audita S.r.l. prevede l'adeguamento del compenso in base alla variazione dell'indice Istat relativo al costo della vita; mentre la proponente Bakertilly S.p.a. prevede un possibile adeguamento in relazione ad un impegno maggiore rispetto a quello stimato in proposta.

- sulla base delle informazioni acquisite non si ravvisano elementi che possano compromettere l'indipendenza dei candidati né la sussistenza in capo ai medesimi di cause di incompatibilità;
- l'oggetto dell'incarico come definito nelle offerte esaminate ai fini della revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2022 al 2024, appare sostanzialmente omogeneo.

Tanto premesso,

il Collegio sindacale procede con l'esame delle offerte pervenute al fine di formulare la proposta motivata ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sulla base delle indicazioni formulate dalla Norma 8.2. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", pubblicate dal CNDCEC nel mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

In esito alla valutazione svolta, tenuto altresì conto dell'opportunità di garantire una continuità nell'espletamento dell'incarico di revisione legale di conti, ai fini della formulazione della propria proposta per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2022 al 2024,

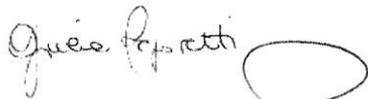
propone

all'assemblea degli azionisti Trentino Mobilità S.p.a., previa accettazione dei corrispettivi per l'intera durata dell'incarico unitamente ai criteri per il loro adeguamento nel corso del mandato, che l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2022 al 2024, sia affidato a **Audita S.r.l.** in conformità all'offerta dalla stessa formulata il 07.03.2022.

Trento, 14 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Giulia Pegoretti – Presidente



dott. Maria Letizia Paltrinieri – Sindaco Effettivo



dott. Alessandro Sforzellini – Sindaco Effettivo

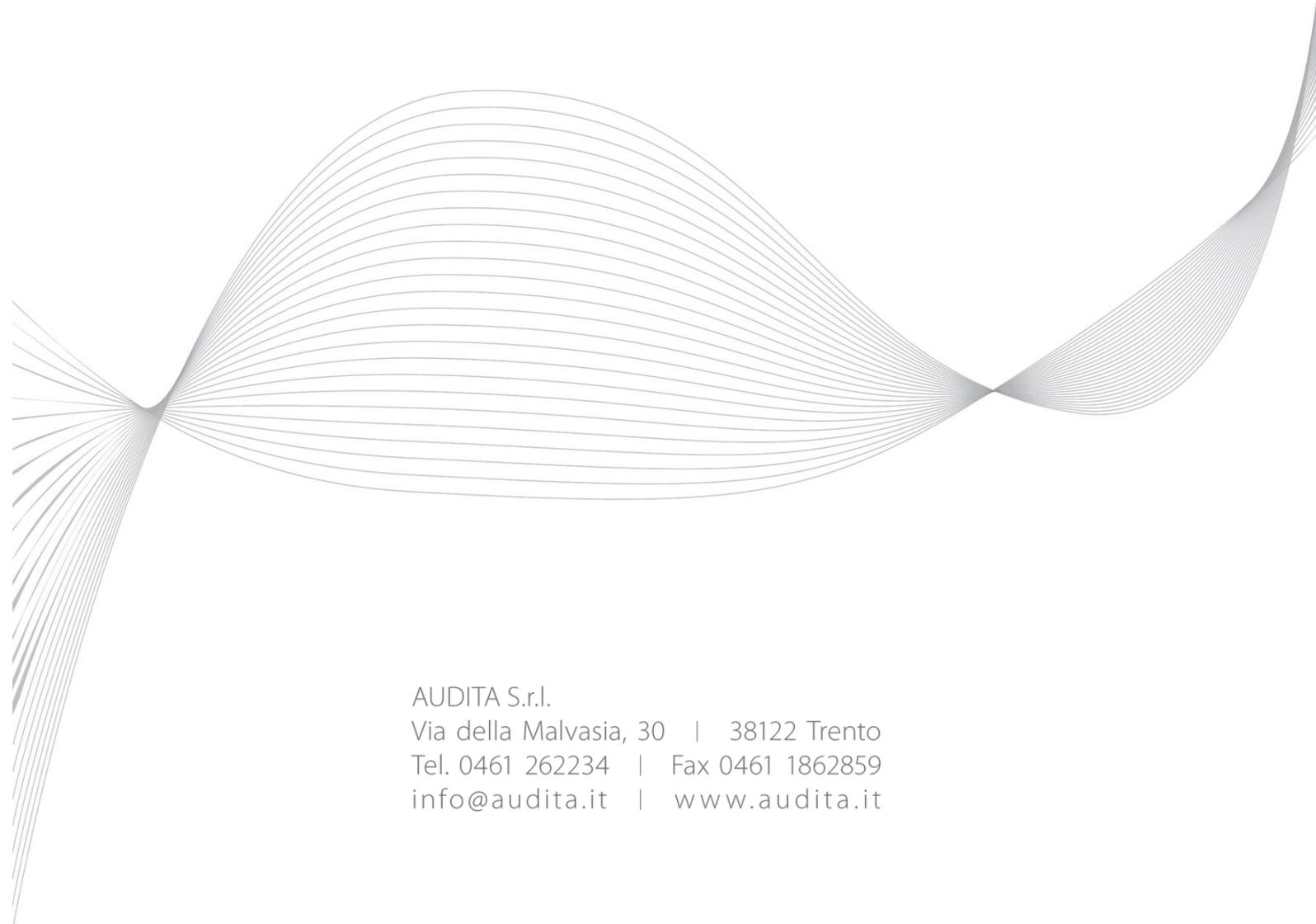


Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Trentino Mobilità S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021



AUDITA S.r.l.

Via della Malvasia, 30 | 38122 Trento

Tel. 0461 262234 | Fax 0461 1862859

info@audita.it | www.audita.it

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Trentino Mobilità S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Trentino Mobilità S.p.A, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Trentino Mobilità S.p.A. al 31/12/2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di

collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 14 Aprile 2022

Paolo Paoli

(Socio – Revisore Legale)



Relazione della società di revisione indipendente sui conti annuali separati in adempimento degli obblighi di cui alla Direttiva MEF 09.09.2019 e art. 6 co. 1 D. Lgs. 19.08.2016 nr. 175

Al Consiglio di Amministrazione di Giudicarie Gas S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati conti annuali separati (i “Conti Annuali Separati”) di Trentino Mobilità S.p.A. per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposti in adempimento degli obblighi di cui alla Direttiva MEF 09.09.2019 e art. 6 co. 1 D. Lgs. 19.08.2016 nr. 175.

I Conti Annuali Separati sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni di legge.

A nostro giudizio, i Conti Annuali Separati di Trentino Mobilità S.p.A. per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni di legge.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Conti Annuali Separati della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei Conti Annuali Separati.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione e limitazione alla distribuzione ed all’utilizzo

La nostra relazione viene emessa solo per Vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte, ad eccezione di Autorità di Regolazione.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i Conti Annuali Separati

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei Conti Annuali Separati e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di Conti Annuali Separati che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Conti Annuali Separati, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Conti Annuali Separati a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Conti Annuali Separati

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Conti Annuali Separati nel loro complesso non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si

possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei Conti Annuali Separati.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Conti Annuali Separati, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della

presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti - Principali procedure di verifica svolte

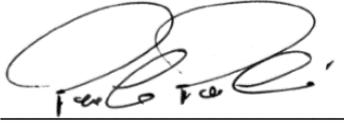
Si evidenzia che, in accordo con la normativa di riferimento, lo svolgimento della revisione contabile ha comportato, tra l'altro, l'ottenimento di sufficienti e appropriati elementi probativi in merito:

- alla corrispondenza dei principi contabili adottati nella redazione dei conti annuali separati con quelli adottati nel bilancio aziendale;
- alla quadratura dei saldi delle voci patrimoniali ed economiche dei conti annuali separati con quelli risultanti dal bilancio aziendale;
- al rispetto delle specifiche procedure necessarie a riclassificare i valori rilevati secondo i principi contabili internazionali, secondo gli schemi richiesti ai fini della separazione contabile;
- al rispetto dei principi di separazione contabile delle attività e del divieto di trasferimenti incrociati tra attività e tra comparti, con riferimento alla valorizzazione delle transazioni all'interno dello stesso soggetto giuridico e all'interno del gruppo societario;
- alla correttezza delle procedure gestionali volte alla costruzione dei driver e alla attendibilità dei dati fisici di supporto;
- alla congruità delle grandezze fisiche e monetarie con le risultanze di contabilità generale o analitica ovvero con le risultanze dei sistemi gestionali in uso o altra documentazione di supporto;
- alla congruità e alla corretta rappresentazione dei valori riportati nei prospetti con le risultanze di contabilità generale o analitica ovvero con altra documentazione di supporto.

Con riferimento all'ottenimento degli elementi probativi in merito alle transazioni all'interno del gruppo societario, tali attività non sono state svolte in quanto non applicabili.

Trento, 14 Aprile 2022

Audita S.r.l.
Paolo Paoli
(Socio – Revisore Legale)





TRENTINO MOBILITÀ SPA
RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2021

Aprile 2022

SOMMARIO

1	PREMESSA	1
2	GENERALITÀ.....	1
3	RISORSE UMANE.....	2
4	ATTIVITÀ SPECIFICHE.....	4
4.1	GESTIONE SOSTA SU STRADA.....	4
4.1.1	Smart payments	4
4.1.2	Trento.....	5
4.1.3	Levico Terme.....	5
4.1.4	Lavis	6
4.1.5	Pergine Valsugana	6
4.1.6	Vallelaghi.....	6
4.1.7	Palù del Fersina.....	7
4.1.8	Lona Lases	7
4.2	GESTIONE PARCHEGGI.....	7
4.2.1	Parcheggio Autosilo Buonconsiglio - Trento	8
4.2.2	Parcheggio Duomo - Trento	8
4.2.3	Parcheggio Palazzo Onda - Trento	8
4.2.4	Area di rimessaggio autocaravan - Trento.....	9
4.2.5	Area di sosta autocaravan Zuffo - Trento	9
4.2.6	Area di sosta autocaravan via Fersina - Trento.....	9
4.2.7	Parcheggio Tomaso Gar -2 - Trento	9
4.2.8	Parcheggio S. Pietro – Pergine Vals.....	9
4.3	ALTRI SERVIZI, INIZIATIVE E PROGRAMMI DI SVILUPPO.....	10
4.3.1	Messa a disposizione del pagamento della sosta con app per smartphone.....	10
4.3.2	Parcheggio pertinenziale Canossiane – Trento.....	10
4.3.3	Parcheggio S. Chiara - Trento.....	10
4.3.4	Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) “C’entro in bici”	10
4.3.5	Ciclo-parcheggi.....	11
4.3.6	Gestione dei permessi di sosta per il Comune di Trento	11
4.3.7	Car sharing Trentino	12
4.3.8	TREnto YOU - servizio logistico Ultimo miglio.....	13
4.4	ATTIVITÀ AFFIDATA DA SOGGETTI DIVERSI DAI SOCI.....	14
4.5	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE.....	14

4.5.1	Progetto promozione “Smart payments”	15
4.5.2	Progetto “TRENto YOU”	15
4.5.3	Sponsorizzazioni	15
5	CONTABILITÀ PER CENTRO DI COSTO	15

1 PREMESSA

La presente relazione di accompagnamento al bilancio 2021 sintetizza l'attività svolta nell'anno, oltre ad accennare gli ambiti di interesse e di sviluppo della società per l'anno presente e per l'attività futura. Tali punti sono trattati nel dettaglio nel Piano industriale 2022-2024, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

La Convenzione tra Enti soci affida ai soci stessi in maniera chiara "l'esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza", attraverso il controllo - ex ante, concomitante ed ex post - sull'attività della società.

La presente relazione, oltre alle informazioni sull'attività, intende quindi integrare i contenuti del progetto di bilancio (Nota integrativa, Relazione sul governo societario, Conti annuali separati in adempimento degli obblighi di cui alla Direttiva MEF 09.09.2019 e al D.Lgs. 175/2016), per fornire le informazioni specifiche per il controllo ex post da parte dei soci, che consiste in:

- approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- esame della contabilità per centro di costo (cfr. capitolo 5);
- verifica della conformità dell'attività svolta dalla Società alla legge per l'esercizio *in house providing* e alle finalità di servizio pubblico;
- verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici Soci (cfr. capitolo 4.4, oltre che il documento Conti annuali separati).

Il documento riporta una analisi dettagliata dei risultati della gestione dei servizi affidati alla società, preceduta da una sintetica descrizione delle risorse umane con le quali Trentino Mobilità garantisce tali servizi.

Per una piena comprensione degli argomenti trattati e dell'evoluzione delle attività nel tempo, si rinvia inoltre alle relazioni sull'attività degli anni precedenti.

2 GENERALITÀ

L'anno 2021 ha visto una generale ripresa rispetto al 2020, anno condizionato maggiormente dalla pandemia. I ricavi complessivi sono comunque stati inferiori a quelli del 2019 di circa il 7%, per il permanere di una serie di limitazioni agli spostamenti e in generale alle attività consentite, soprattutto nei primi mesi dell'anno.

L'attività aziendale si è svolta regolarmente, nel rispetto dei protocolli sanitari via via previsti dalla normativa.

Rispetto all'andamento generale sopra descritto, si segnalano i risultati che seguono in termini di ricavi.

Incrementi molto elevati si sono avuti nella sosta su strada a Levico Terme, dove le tariffe estive sono state aumentate in maniera vistosa e in più è cresciuta notevolmente l'offerta di sosta turistica, con l'apertura di un parcheggio da 200 posti auto.

Anche la gestione dell'area di sosta per autocaravan in via Fersina a Trento ha avuto ricavi in fortissima crescita, grazie soprattutto al grande afflusso registrato tra estate e autunno, dopo la revoca delle limitazioni agli spostamenti turistici.

Stesso discorso vale anche per il parcheggio S. Pietro di Pergine, i cui ricavi nel 2020 erano stati azzerati per quasi sei mesi per la gratuità disposta dal Comune.

In controtendenza sono i risultati della gestione della sosta estiva nel comune di Vallelaghi (laghi di Lamar), principalmente per la riduzione del numero di stalli a disposizione deciso dall'Amministrazione comunale, a maggiore tutela del sito.

Le gestioni della sosta a Lona Lases e del parcheggio S. Chiara a Trento, di proprietà della società, entrambe avviate nel 2020, hanno avuto nel 2021 il primo anno intero di ricavi.

Nel 2021 è stato inoltre attivato il nuovo servizio logistico, che è stato denominato TRENTino YOU, su incarico del Comune di Trento che ne garantisce il finanziamento, all'interno del progetto europeo Stardust.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna della Società, nel 2021 è stato aggiornato il Modello organizzativo e gestionale ex D. Lgs, 231/2001, con il supporto di un consulente esterno. Il modello, nel valutare tutte le possibili fattispecie di reato previste dalla normativa per definirne le misure di prevenzione, tiene conto dell'effettiva organizzazione aziendale, in termini di organigramma e procedure operative. È stato inoltre attivato il sistema di protocollazione e archiviazione digitale P.I.Tre. (Protocollo Informatico Trentino) gestito da Trentino Digitale S.p.A..

Nella tabella della pagina seguente sono riportati i valori di alcuni indicatori dell'attività della società, per gli ultimi quattro esercizi.

La maggior parte di essi mostrano un incremento dell'operatività aziendale, collegato alla

Andamento di alcuni indicatori significativi dell'attività della società

Indicatore	2018	2019	2020	2021
Fatture emesse (totale)	7036	4466	6453	8633
di cui: sede via Brennero	779	942	757	1019
Autosilo Buonconsiglio	889	933	733	848
Servizio TRENto YOU	-	-	-	2
emesse da altri soggetti in nome e per conto di TM	5368	2591	4963	6764
Fatture ricevute	629	778	772	876
Sedute del Consiglio di amministrazione	5	7	7	8
Numero dipendenti (n. persone, al 31/12)	16	19	19	20
Costo del personale	€ 587.509	€ 629.174	€ 636.289	€ 747.564
Giornate di malattia	245,6	124,9	286,4	296,9
Giornate di infortunio	10	0	0	186
Costi per servizi industriali	€ 79.875	€ 90.795	€ 78.877	€ 98.271
Costi per servizi commerciali	€ 107.868	€ 107.460	€ 83.137	€ 99.864
Costi per servizi amministrativi e generici (totale)	€ 219.205	€ 250.885	€ 241.630	€ 294.556
di cui: per Consiglio di amministrazione	€ 23.400	€ 19.463	€ 18.683	€ 19.000
per organi di controllo	€ 16.431	€ 16.437	€ 17.368	€ 20.484
n. prelievi da parcometri (totale)	12.118	11.899	9.757	12.357
di cui: a Trento	11.258	10.951	8.917	11.380
a Levico Terme	252	287	292	390
a Pergine	462	498	382	432
in altri Comuni	146	163	166	155

progressiva estensione, anno per anno, delle gestioni in capo alla società.

L'aumento delle spese per il personale è ascrivibile alla figura amministrativa-giuridica assunta a fine 2020, oltre che al personale specifico per il nuovo servizio TRENto YOU.

3 RISORSE UMANE

Trentino Mobilità conta attualmente (aprile 2022) su di un organico di 23 persone, inquadrato secondo l'organigramma sotto rappresentato.

Rispetto alle 20 in servizio a fine 2021, sono stati assunti 3 Ausiliari della sosta, di cui 2 già previsti in organico, che hanno sostituito, dopo la conclusione della selezione specifica, 2 analoghe figure dimessesi nel corso del 2021, e uno aggiuntivo, come da richiesta

presentata ai soci nella proposta di Piano industriale presentata a dicembre 2021, in vista dell'incremento dell'attività di controllo della sosta affidata a Trentino Mobilità grazie al nuovo articolo 12 bis del Codice della strada.

Le principali mansioni del personale dipendente sono:



- Direttore:
 - coordinamento delle attività di tutti gli uffici e gruppi aziendali: Ufficio permessi, Ausiliari per la gestione e il controllo della sosta, Amministrazione, servizio logistica;
 - rapporti con il Comune di Trento, con l'Automobile Club Trento e con gli altri Comuni azionisti, relativamente a tutte le attività della società;
 - organizzazione dei servizi gestiti dalla società: programmazione del personale, definizione di regolamenti, ordini di servizio, ecc.
 - attività di studio, quali la definizione di progetti e di iniziative nel settore della sosta (piani della sosta, progettazione di aree di parcheggio), del governo della mobilità, la definizione di indagini e l'elaborazione dei dati sull'utilizzo delle aree di sosta in gestione;
 - attività connesse alla progettazione, realizzazione e vendita di parcheggi (rapporti con i progettisti, gestione gare di appalto, incarico di Responsabile del procedimento);
 - procedure di selezione di fornitori per le gestioni, con definizione dei relativi contratti, secondo la normativa delle società pubbliche e in base a quanto previsto dal Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 adottato da Trentino Mobilità;
 - gestione degli immobili (parcheggi) affidati alla società, per quanto riguarda: contratti per la manutenzione impianti, dispositivi di sicurezza, certificazioni, ecc.
- Amministrativo-giuridico:
 - definizione e presidio delle procedure aziendali per acquisti, pagamenti, gare d'appalto, selezioni di personale, ecc., nel rispetto della normativa cui sono soggette le società in controllo pubblico e dei regolamenti interni della società;
 - esecuzione di tali attività, in coordinamento con le altre funzioni aziendali, contribuendo alla verifica della regolarità di quanto a queste demandato;
 - stesura di contratti e gestione dei rapporti legali/amministrativi con Enti soci, fornitori e clienti.
- Segreteria / amministrazione:

presidio dello sportello, rapporti con il pubblico in generale e in particolare con gli utenti dei servizi della società diversi dal rilascio permessi (abbonamenti sosta, abbonamenti rimessaggio, C'entro in bici, car sharing);

controllo dell'utilizzo dei servizi stessi; gestione dei fornitori e delle procedure di acquisto; raccolta dei dati di incasso; gestione contabile di base, con emissione delle fatture di vendita; gestione del personale, con esclusione dell'elaborazione paghe. Gli impiegati amministrativi supportano inoltre il Direttore in tutte le attività da lui seguite.
- Ufficio permessi:

sportello al pubblico per il rilascio dei permessi di sosta per le zone regolamentate e di accesso alla ZTL di Trento e per l'attività amministrativa connessa, in particolare per la verifica dei titoli autorizzativi (cfr. anche successivo punto 4.3.6).
- Ausiliari della sosta gruppo controllo:

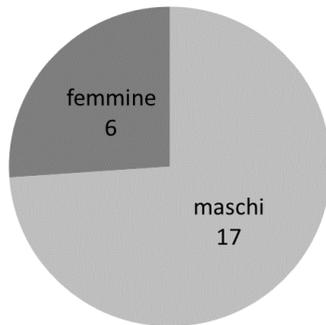
controllo della sosta, relativamente ai tipi di violazione loro assegnati dal decreto di nomina (dal 2011 solo la sosta a pagamento, mentre nel 2022 il campo di attività sarà esteso a tutte le violazioni in materia di sosta, come previsto dall'art. 12 bis del Codice della strada). Accanto al controllo, ad essi spetta l'incarico di "sorveglianza" delle zone a pagamento, e quindi in particolare di: segnaletica, presenza di cantieri o altre occupazioni, funzionalità dei parcometri, trasmissione di segnalazioni significative da parte degli utenti, nonché il controllo dell'utilizzo corretto delle biciclette pubbliche del servizio C'entro in bici.
- Ausiliari della sosta gruppo gestioni:

assicurano il funzionamento di tutti gli impianti impiegati per le gestioni della società, ad esclusione dell'Autosilo Buonconsiglio: parcometri, sistemi di controllo accessi dei parcheggi in struttura pubblici e di quelli ad uso riservato, segnaletica, biciclette, auto della società. Si occupano quindi, tra l'altro, del prelievo incassi dai parcometri e dai parcheggi in struttura, della manutenzione di base delle relative apparecchiature, del conteggio e conferimento delle monete, della apertura e del presidio dei parcheggi in struttura.
- Ausiliari della sosta gruppo gestione Autosilo Buonconsiglio

Si occupano della gestione e del presidio di questa struttura di parcheggio, in particolare di:

 - prelievo e conteggio degli incassi del parcheggio e loro deposito in banca;
 - servizio di cassa manuale per i clienti del parcheggio;

Suddivisione del personale per genere



- controllo generale dello stato del parcheggio, compresi i relativi impianti;
- gestione dei ricambi dell'impianto controllo accessi e manutenzione di base dello stesso.

- Servizio Logistica:

questo settore aziendale, creato nel 2021, si occupa del nuovo servizio, denominato TRENto YOU, per la consegna delle merci nella ZTL del Comune di Trento (vedi capitolo 4.3.8).

4 ATTIVITÀ SPECIFICHE

4.1 GESTIONE SOSTA SU STRADA

Tutte le gestioni degli anni precedenti sono proseguite nel 2021, in virtù dei contratti di servizio attivi con i Comuni soci.

Come già anticipato, nei primi mesi dell'anno, e in misura minore anche negli ultimi, i ricavi si sono mantenuti su livelli significativamente inferiori a quelli pre-pandemia.

In estate invece, e particolarmente nelle zone turistiche, i ricavi sono stati elevati.

Dal punto di vista delle tariffe, in febbraio il



Comune di Trento ha deliberato di mantenere le tariffe introdotte sperimentalmente nell'estate 2020, avendo osservato un positivo effetto di riduzione della congestione nelle zone centrali; il Comune di Levico Terme ha invece deciso, in concomitanza con la messa a disposizione di 200 nuovi posti auto nelle vicinanze del lago, di incrementare significativamente la tariffa nel resto degli stalli stagionali, i più vicini alle spiagge, per incentivare l'utilizzo dei nuovi spazi, con l'obiettivo di ridurre così il traffico nella zona più delicata e frequentata dai turisti.

4.1.1 Smart payments

Nel 2021 è stato implementato il progetto denominato "Smart payments", che prevede una specifica procedura di accreditamento per operatori che forniscono il pagamento della sosta con app per smartphone.

Oltre all'operatore che in precedenza era l'affidatario esclusivo, altre tre aziende si sono accreditate a partire da aprile 2021. Sono quindi attivi i pagamenti con i servizi MyCicero, Easypark, Drop Ticket e Telepass Pay. Rimane aperta la possibilità di accreditarsi per altri operatori che rispettino i requisiti fissati dalla Società.

Il servizio è attivo su tutte le zone a pagamento gestite dalla società (ad eccezione dei laghi di Lamar nel comune di Vallelaghi dove il segnale della rete mobile è insufficiente).

Offrire una pluralità di operatori agevola la sosta sia della cittadinanza sia degli ospiti, anche stranieri. Il pagamento della sosta con smartphone ha mostrato infatti negli ultimi anni una costante crescita, il cui tasso si è incrementato dopo l'attuazione del progetto: la quota di ricavi derivanti da questa modalità di pagamento ha così superato, nella città di Trento, la soglia del 20%. L'obiettivo è proprio quello di incrementare ulteriormente l'utilizzo di questa modalità di pagamento, che offre vantaggi sia per la cittadinanza (pagamento al consumo e massima flessibilità oraria nella gestione della sosta, ai quali il Comune di Trento ha aggiunto una riduzione della tariffa del 10%) che per Trentino Mobilità (minore costo di gestione del contante e dei parcometri), oltre che vantaggi ambientali, legali alla riduzione di diversi consumi (carta, carburante, manutenzioni, ecc.).

Inoltre, grazie all'organizzazione adottata, la società può offrire agevolmente questo servizio anche disgiuntamente dalla gestione completa della sosta: il servizio di messa a disposizione dei pagamenti con app è stato pertanto proposto e accettato dai nuovi Comuni divenuti soci negli ultimi mesi, Cavalese e Folgaria.

4.1.2 Trento

La gestione della sosta su strada nella città capoluogo continua a rappresentare l'attività prevalente della società, alla quale assicura circa i due terzi dei ricavi complessivi, e comprende il contestuale controllo della regolarità del pagamento della sosta nelle aree oggetto di concessione.

A partire da luglio 2014, gli stalli sono suddivisi in cinque zone tariffarie, la cui consistenza aggiornata è di seguito riportata, insieme alle tariffe aggiornate, entrate in vigore a fine settembre 2020 e come detto confermate nel 2021:

zona	tariffa oraria	stalli al 31.12
- aree di 1a corona centrale	€ 2,20	964
- aree di 2a corona centrale	€ 1,20	1707
- aree periferiche	€ 0,50	1138
- aree ospedaliere	€ 0,50	274
totale		4083

Le violazioni accertate nell'anno sono scese ulteriormente a 9.448, rispetto alle 11.990 del 2020 e alle 14.370 del 2019. A questo risultato hanno portato le numerose assenze del personale di controllo, per alcuni infortuni e malattie durati svariati mesi, per non disponibilità di certificazione verde Covid, oltre che per 2 addetti dimessisi tra maggio e giugno che non è stato possibile sostituire per l'esaurimento della relativa graduatoria che ha reso necessaria una nuova selezione con la specifica formazione a cura della Polizia locale di Trento.



Gli incassi della gestione sono stati di € 2.234.175,66 + IVA (+13,1% rispetto al 2020; -19,8% rispetto al 2019), così suddivisi (importi IVA compresa):

- parcometri monete	€ 1.837.412,35	(67,4%)
- parcometri - carte	€ 32.818,67	(1,2%)
- schede prepagate		
Europark	€ 311.364,88	(11,8%)
- app per smartphone	€ 467.307,75	(17,1%)
- biglietti cartacei	€ 606,00	(0,0%)

(“grattini”)

- permessi aziende	€ 77.396,66	(2,8%)
--------------------	-------------	--------

Il canone complessivo versato al Comune di Trento, calcolato in base alla convenzione di servizio, è stato pari ad € 1.225.631,75 (+18,7% rispetto al 2020; -25,2% rispetto al 2019).

4.1.3 Levico Terme

Come anticipato, la sosta su strada nel comune di Levico, invariata per quanto riguarda gli stalli annuali nel centro del paese, ha invece subito notevoli variazioni per quanto riguarda gli stalli stagionali nella zona lago: per la maggior parte di quelli già esistenti, il periodo di pagamento è stato esteso dal 1° aprile al 30 settembre e la tariffa incrementata (con il valore giornaliero portato a 12 euro dal lunedì al venerdì e a 15 nel fine settimana), mentre per quelli di nuova realizzazione (200, nel parcheggio di via Traversa Lido), orari e tariffe adottati sono stati quelli degli anni precedenti nel resto della zona lago: rispettivamente 6 e 8 euro per la sosta giornaliera durante la settimana e nel fine settimana.

Come nel 2020, l'opzione per il Comune sulla attivazione del controllo della sosta da parte degli Ausiliari è stata attivata, e il personale di Trentino Mobilità ha presidiato per il periodo estivo soprattutto la zona del lago, fornendo assistenza e informazioni ai visitatori, oltre che controllando la regolarità del pagamento della sosta, rilevando in totale 330 violazioni al Codice della strada, rispetto alle 176 del 2020.

In virtù degli incrementi di offerta e tariffari in zona lago, l'incasso annuo complessivo è stato di € 240.667,86 + IVA (+48,7% rispetto al 2020), così suddivisi (importi IVA compresa):

- parcometri monete	€ 224.897,75	(76,6%)
- parcometri - carte	€ 45.461,15	(15,5%)
- schede prepagate		
Europark	€ 5.090,36	(1,7%)
- app per smartphone	€ 14.562,95	(5,0%)
- abbonamenti per residenti	€ 3.602,60	(1,2%)



Il canone di competenza del Comune è anch'esso notevolmente cresciuto, raggiungendo la cifra di € 153.133,28 (+49,3% rispetto al 2020).

4.1.4 Lavis

La gestione, senza controllo, della sosta su strada a pagamento a Lavis, è regolata dalla convenzione con il Comune, in vigore fino a marzo 2022 e in corso di rinnovo.

Gli stalli a pagamento gestiti sono rimasti i medesimi, 32, posti nelle vie centrali del paese (Matteotti e Filzi) e serviti da due parcometri. L'incasso complessivo del 2021 è stato di € 22.713,72 + IVA (+16,2% rispetto al 2020), così suddiviso (importi IVA compresa):

- parcometri - monete	€ 21.900,95	(79,0%)
- parcometri - carte	€ 54,40	(0,2%)
- schede prepagate		
Europark	€ 3.288,75	(11,9%)
- app per smartphone	€ 2.466,64	(8,9%)



La quota per la gestione versata al Comune di Lavis è stata di € 14.079,97 (+20,9% rispetto all'anno precedente).

4.1.5 Pergine Valsugana

Per la gestione nel comune di Pergine Valsugana, che non prevede il controllo della regolarità del pagamento della sosta, sono stati confermati gli stalli attivi nell'anno precedente, che però aveva scontato un periodo di gratuità per una quota significativa di essi.

Il ricavo annuo è quindi parzialmente risalito, attestandosi ad € 170.139,39 + IVA (+22,5% rispetto al 2020; -15,0% rispetto al 2019), così suddivisi (importi IVA compresa):

- parcometri monete	€ 155.569,00	(74,9%)
- parcometri - carte	€ 2.610,20	(1,3%)
- schede prepagate		
Europark	€ 15.601,01	(7,5%)
- app per smartphone	€ 11.459,84	(5,5%)
- biglietti cartacei ("gratta e sosta")	€ 0,00	(0,0%)

- permessi residenti	€ 9.600,00	(4,6%)
- permessi non residenti	€ 12.730,00	(6,1%)



Il canone di competenza del Comune è stato determinato in € 131.518,20 (+22,4% rispetto al 2020; -12,9% rispetto al 2019).

Il contratto di servizio che regola i rapporti tra Comune e società è in scadenza al 2 ottobre 2022.

4.1.6 Vallelaghi

Nel 2021 il Comune di Vallelaghi è intervenuto con una riduzione degli stalli più prossimi al lago di Lamar, oltre che di una parte adiacente alla strada provinciale, mentre sono state confermate le tariffe degli ultimi anni.

La società ha garantito, come nel 2020, anche il controllo della sosta, in affiancamento alla Polizia locale, per le giornate più affollate: i fine settimana e la settimana centrale di agosto.

Per consentire un adeguato livello di servizio all'utenza, perdurando l'assenza di collegamento di rete mobile che consenta il pagamento elettronico - presso i parcometri o con le applicazioni per smartphone - è stata mantenuta la distribuzione dei biglietti cartacei ("gratta e sosta") da parte dei due esercizi pubblici presenti presso i laghi, come alternativa al pagamento con monete presso i parcometri.



Il ricavo della gestione, sia per la diminuzione degli stalli, sia in parte per un andamento meteorologico non ottimale nel mese di luglio, si è

ridotto a € 37.952,59 + IVA (-23,5% sul 2020), così suddivisi (importi IVA compresa):

- parcometri	€ 29.797,15	(64,4%)
- biglietti cartacei ("gratta e sosta")	€ 16.505,00	(35,6%)

Il canone versato al Comune si è ridotto proporzionalmente, ed è stato di € 21.490,51 (-24,0% rispetto all'anno precedente).

4.1.7 Palù del Fersina

La gestione della sosta a pagamento degli stalli posti in località Frotten, al servizio degli escursionisti diretti ai rifugi e ai sentieri dell'alta Valle dei Mocheni, ha ottenuto nel 2021 ricavi per € 42.505,16 + IVA (+8,0% rispetto all'anno precedente), suddivisi come da tabella sotto riportata (valori IVA compresa), per un canone di competenza del Comune di € 30.004,13 (+9,2%).

- parcometri - monete	€ 34.737,05	(67,0%)
- parcometri - carte	€ 6.842,00	(13,2%)
- biglietti cartacei ("gratta e sosta")	€ 9.664,00	(18,6%)
- app per smartphone	€ 613,24	(1,2%)



Anche in questa località è prevista la possibilità di pagare la sosta con il biglietto cartaceo, distribuito dall'esercizio pubblico presente presso l'area di sosta, in aggiunta al pagamento presso i parcometri o con lo smartphone, che è reso talvolta difficoltoso per la debolezza del segnale telefonico.

4.1.8 Lona Lases

La gestione stagionale presso il lago di Lases, avviata nel mese di luglio 2020, con l'installazione di un parcometro a servizio dei circa 65 posti auto situati nei pressi della spiaggia, ha avuto nel 2021 il primo anno completo. Essa è regolata da un contratto di servizio triennale, per le stagioni estive 2020-2022.

Il ricavo della gestione, dall'inizio di giugno a metà settembre, è stato di € 10.356,34 + IVA (+100,6% sul 2020), per un canone versato al Comune di € 5.757,32. Di seguito si riportano i

ricavi distinti per modalità di pagamento (valori IVA compresa).

- parcometri - monete	€ 12.250,50	(97,0%)
- parcometri - carte	€ 58,00	(0,5%)
- app per smartphone	€ 326,24	(2,6%)

4.2 GESTIONE PARCHEGGI

Le strutture di parcheggio gestite sono state quelle del 2020, compreso il parcheggio S. Chiara a Trento, di proprietà della società, entrato in esercizio nel 2020 dopo la conclusione dei lavori.

Si tratta di:

- parcheggio pubblico multipiano Autosilo Buonconsiglio di Trento, gestito in virtù dell'affitto del corrispondente ramo d'azienda di Terfin srl;
- strutture di proprietà del Comune di Trento:
 - parcheggio pubblico Duomo in piazza Mosna (condominio Finestra sull'Adige);
 - parcheggio pubblico di Palazzo Onda (via Zambra a Trento nord);
 - area di rimessaggio autocaravan in via Ragazzi del '99 a Trento sud;
 - area di sosta autocaravan presso il parcheggio Zuffo;
 - area di sosta autocaravan di via Fersina;
- parcheggio di via Tomaso Gar a Trento, presso la sede del Dipartimento di Lettere dell'Università, ad utilizzo riservato (residenti e abbonati);
- parcheggio S. Pietro, nella disponibilità del Comune di Pergine Valsugana.

Tutte le gestioni di strutture effettuate per conto del socio di maggioranza avvengono secondo quanto stabilito dalla convenzione generale: Trentino Mobilità riconosce *al Comune di Trento il 75% della somma risultante dalla differenza tra il totale degli incassi e le spese di gestione ordinarie e straordinarie di tutti i parcheggi.*

La gestione del parcheggio S. Pietro a Pergine è invece regolata da un contratto integrativo della convenzione generale per la gestione della sosta e altri servizi di mobilità in vigore con il Comune (che a sua volta dispone della struttura, di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, in virtù di uno specifico contratto), in scadenza come quest'ultima nel 2022.

Nel seguito si esaminano singolarmente le singole gestioni.

4.2.1 Parcheggio Autosilo Buonconsiglio - Trento

La gestione del parcheggio principale, tra quelli in carico a Trentino Mobilità, ha avuto un andamento non dissimile dalla sosta su strada, per quanto riguarda la componente occasionale: si è quindi avuto un recupero rispetto al 2020, senza tuttavia tornare ai ricavi del 2019.

Durante l'estate, a seguito della decisione dell'Amministrazione comunale di pedonalizzare via del Suffragio, nel centro storico, che ha comportato, insieme con la riqualificazione di piazza della Mostra, una significativa riduzione dei posti auto in ZTL, la società, in accordo con il Comune stesso, ha attivato ulteriori possibilità per la sosta dei residenti, introducendo sperimentalmente degli abbonamenti mensili agevolati, attivabili dai residenti senza rinunciare al permesso per la sosta su strada.

Tale offerta ha accresciuto ulteriormente la quota di residenti abbonati in sosta nella struttura, portando a novembre alla decisione di bloccare l'attivazione di abbonamenti per non residenti, per non limitare eccessivamente la disponibilità di spazi per la sosta occasionale, ridotti a circa 130, sui 488 stalli complessivi del parcheggio.

Il ricavo annuo complessivo è stato di € 642.609,76 + IVA (+ 19,3% rispetto al 2020; - 10,6% rispetto al 2019), così suddivisi:

- soste occasionali	€ 302.446,80	(47,1%)
- abbonamenti	€ 337.363,46	(52,5%)
- spazi pubblicitari	€ 2.799,50	(0,4%)

Il canone di affitto dovuto alla proprietà è stato in totale di € 309.113,72, circa 40.000 in più dell'anno precedente: è stata infatti nuovamente superata la soglia di fatturato che porta all'applicazione della parte variabile del canone (che è prevista dal contratto solo sui ricavi eccedenti la soglia dei 550.000 euro del 2011, rivalutata negli anni, soglia non raggiunta nel 2020); inoltre, nel 2020 si era beneficiato di una riduzione della parte fissa concordata con la proprietà a seguito della contrazione straordinaria dei ricavi a seguito del lock-down.

Le spese di gestione, comprensive dei costi indiretti, quali il costo del personale della società impegnato presso la struttura, sono state di circa € 235.000; il margine lordo di questa gestione si è quindi attestato, come risulta dal bilancio per centri di costo, a circa 90.000 euro, rispetto ai 119.000 del 2020.

Tra le spese sostenute nel 2021, vi è da segnalare la tinteggiatura completa dell'interno del parcheggio, piani e vani scale, per complessivi € 30.000 circa.



4.2.2 Parcheggio Duomo - Trento

Nel 2020 il ricavo è stato di € 105.186,77 + IVA (+36,3% rispetto al 2020; -22,3% rispetto al 2019).

Gli oneri della gestione rendicontati al Comune per il calcolo del canone di concessione si sono leggermente incrementati, e sono stati pari ad € 62.709,32.

Il margine in base al quale viene calcolato il canone dovuto al Comune è quindi salito a € 42.477,45 (+128,0%).

4.2.3 Parcheggio Palazzo Onda - Trento

Il ricavo 2020, comprensivo degli introiti per locazioni di spazi magazzino e spazi pubblicitari, è stato di € 27.227,25 + IVA (+59,1% rispetto al 2020; +11,5% rispetto al 2019).

Le spese di gestione sono ammontate ad € 33.646,76 + IVA, sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente.



L'utilizzo di questa struttura rimane in grande maggioranza legato agli abbonati, mentre l'utenza occasionale è limitata dalla grande disponibilità di spazi liberi e gratuiti in tutte le attività commerciali e di servizio presenti nel quartiere (es. Top Center e Bren Center). Anche nel 2021 si è avuto quindi un risultato in deficit, anche se minore rispetto agli anni precedenti.

4.2.4 Area di rimessaggio autocaravan - Trento

L'area di rimessaggio, riservata a veicoli di residenti del comune di Trento, si mantiene occupata per intero.

Il fatturato annuale è quindi rimasto stabile, attestandosi ad € 78.198,51, mentre le spese di gestione si sono ridotte del 7,6%, per un totale di € 30.100,54.



4.2.5 Area di sosta autocaravan Zuffo - Trento

Questa gestione riguarda l'area di sosta breve (max 48 ore) per camper, comprensiva di servizio di carico e scarico acque, posta all'ingresso del parcheggio di attestamento "ex Zuffo".

L'incasso della gestione è stato di € 6.015,57 + IVA (+25,8% sul 2020; -36,2% sul 2019). Gli oneri di gestione sono stati di poco inferiori ai ricavi, pari ad € 5.652,13 + IVA.

4.2.6 Area di sosta autocaravan via Fersina - Trento

Dopo la riapertura degli spostamenti tra le regioni italiane, avvenuta di fatto ad aprile, l'area ha visto un'affluenza sempre maggiore, raggiungendo valori molto elevati tra agosto ed ottobre.

I ricavi annuali si sono quindi notevolmente incrementati, raggiungendo la cifra di € 66.019,79 + IVA (+59,8% sul 2020; +51,4% sul 2019).

I costi di gestione, che hanno risentito dell'aumento del corrispettivo spettante alla cooperativa cui è appaltato il presidio dell'area, che è indicizzato ai ricavi della gestione, sono saliti ad € 70.409,82 (+47,4% rispetto al 2020; +5,8% rispetto al 2019).

Il risultato annuo è stato quindi in deficit di circa 4.000 euro: se il trend di crescita



dell'affluenza sarà mantenuto anche nel 2022, potrà essere raggiunto per la prima volta il *break even point* per questa gestione.

4.2.7 Parcheggio Tomaso Gar -2 - Trento

Il mancato rinnovo di alcuni contratti, soprattutto di non residenti, avvenuto nel 2020, ha portato a una riduzione dei ricavi, attestatisi ad € 51.875,06 (-4,1% sul 2020), a fronte di oneri diretti e indiretti calcolati in € 50.243,60 (dei quali 40.000 di canone di locazione all'Università di Trento). Il margine lordo di questa gestione si è quindi mantenuto positivo.

Nel corso del 2021, i posti disponibili sono stati di nuovo progressivamente riempiti.

Si ricorda che l'abbonamento agevolato per questo parcheggio è riservato a residenti in un'area di pertinenza comprendente il centro storico della città, che rinuncino al permesso per sosta su strada (ZTL o spazi a pagamento).

Il contratto di locazione con l'Università di Trento è giunto a scadenza nel gennaio 2021. Nelle more della definizione delle modalità di rinnovo di tale accordo, ritenuto opportuno per la valenza di questa gestione per il decongestionamento della sosta su strada dei veicoli dei residenti in una zona centrale della città, il contratto di locazione è stato prorogato dapprima di 6 mesi e poi di ulteriori 6, fino al gennaio 2022.

Si è infine stabilito che l'Università potrà, previa autorizzazione urbanistica della Provincia, stipulare una convenzione con il Comune di Trento per la messa a disposizione al pubblico del parcheggio. Dopo questo passaggio, si prevede che il Comune affidi la gestione a Trentino Mobilità all'interno del contratto di servizio.

Per il completamento dell'iter, si è resa necessaria una ulteriore proroga della locazione, fino a ottobre 2022.

4.2.8 Parcheggio S. Pietro – Pergine Vals.

A differenza del 2020, il parcheggio è stato attivo per l'intero anno; i ricavi sono stati di € 19.223,09 + IVA, contro i poco più di 5.000 del 2020.

I costi di gestione rendicontati al Comune sono stati di € 36.305,85. Le voci principali sono i consumi elettrici (circa € 15.000) e la manutenzione degli impianti antincendio (circa € 5.000).

Una certa incidenza, su questi ultimi, hanno avuto anche i frequenti atti vandalici subiti sugli estintori al secondo piano interrato della struttura, che è quasi inutilizzato per la sosta, per via della ridotta domanda.

È stata richiesta al Comune di Pergine, ai sensi della convenzione di governance stipulata dagli

enti soci di Trentino Mobilità, la copertura del disavanzo di gestione.

4.3 ALTRI SERVIZI, INIZIATIVE E PROGRAMMI DI SVILUPPO

4.3.1 Messa a disposizione del pagamento della sosta con app per smartphone

Questo servizio, reso possibile dall'accREDITamento di più operatori effettuato dalla società a partire dai primi mesi del 2021 (cfr. punto 4.1.1), è stato avviato al termine del mese di novembre a favore del Comune di Cavalese, dopo il suo ingresso tra i soci di Trentino Mobilità.

Esso consiste nel rendere disponibili al pubblico i pagamenti con tutte le app accreditate nelle aree di sosta di un Comune, a fronte di un corrispettivo fatturato al Comune stesso, al quale viene poi girato l'incasso ottenuto per le soste nel suo territorio.

4.3.2 Parcheggio pertinenziale Canossiane – Trento

Trentino Mobilità rimane proprietaria delle porzioni materiali (box auto) non ancora vendute di questa struttura, completata all'inizio del 2011. Si tratta, rispetto alle 92 porzioni complessivamente realizzate, di 8 box doppi e di un box triplo. Nel 2021 è stato ceduto un box doppio, per un ricavo di € 61.900 + IVA.

Dal 2014 la società propone anche in locazione i box di sua proprietà: dei nove rimanenti, attualmente ne sono utilizzati sei con contratti di questo tipo. Il relativo ricavo annuo complessivo è stato di 13.594,29 euro.

Con riferimento ai lavori previsti dell'accordo siglato tra società e condominio nel 2017 per la risoluzione degli ulteriori difetti della struttura, indicati dalla perizia del Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Tribunale a seguito dell'Accertamento Tecnico Preventivo promosso dal condominio, nel 2021 è stata eseguita la sostituzione delle griglie di aerazione sui marciapiedi esterni.

Per il completamento di tutti gli interventi, oltre ad alcune finiture, rimane quello di impermeabilizzazione di un tratto del marciapiede di via Pilati, concordato ad integrazione degli interventi di impermeabilizzazione già eseguiti, che in quel punto del parcheggio non sono stati risolutivi.

4.3.3 Parcheggio S. Chiara - Trento

Pur permanendo un certo effetto della pandemia sulla frequentazione dell'ospedale di Trento, attrattore principale servito dal parcheggio, il primo anno completo di gestione dell'unica

struttura - a raso - di proprietà della società ha avuto risultati in linea con le previsioni del piano economico alla base dell'investimento. Il ricavo della gestione è stato di € 117.567,77, comprensivo di circa € 2.000 di contributo della APSS alle spese di gestione della parte di parcheggio di sua proprietà.

I costi complessivi della gestione, comprensivi degli ammortamenti dei lavori e di tutti gli oneri indiretti, quali il personale, sono stati di € 78.950,37.

La gestione ha prodotto quindi un risultato positivo per quasi € 40.000, superiore alle previsioni, che si sono rivelate per ora cautelative nella stima dei costi.



4.3.4 Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) "C'entro in bici"

Il servizio è proseguito con le modalità e la dotazione di biciclette degli anni precedenti.

Gli oneri connessi al servizio, diretti e indiretti, sono ammontati a poco meno di € 35.000, mentre i ricavi dello stesso sono costituiti dal contributo specifico dell'amministrazione comunale previsto dal contratto di servizio, rivalutato per l'anno 2021 a 16.320,00 euro, e in misura minima dai proventi delle sanzioni per utilizzo scorretto del servizio, pari nel 2021 ad € 5,00.

Nella prima parte del 2021 è stata presentata la Comune di Trento una ricognizione dei nuovi servizi di bike sharing presenti sul mercato, la cui evoluzione tecnologica degli ultimi anni rende



possibili modalità di utilizzo e di acquisizione di dati utili per il controllo e la pianificazione enormemente più evolute rispetto al servizio C'entro in bici.

Si è quindi giunti a proporre al Comune di considerare, per le proprie decisioni in merito al potenziamento del bike sharing, sia tali nuove soluzioni tecnologiche, sia le misure di pianificazione che saranno adottate nel Biciplan, documento specifico del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, in corso di completamento.

Si rimane quindi in attesa delle decisioni dell'Amministrazione, in merito al mantenimento, alla dismissione o alla sostituzione di questo servizio.

4.3.5 Ciclo-parcheggi

È stata mantenuta la gestione delle tre strutture esistenti per il parcheggio di biciclette private, "Trento stazione", "Saluga" e "Zuffo", che consentono l'interscambio bici – trasporto pubblico o, per il parcheggio Zuffo, tra bici e auto privata.



Come negli anni precedenti è stato trascurabile il numero di tessere rilasciate, perché la maggioranza degli utenti dispone della tessera provinciale per il trasporto pubblico (MITT), con la quale accedere direttamente ai ciclo-parcheggi.

Questa gestione, per le condizioni di accesso al servizio che non prevedono oneri ulteriori rispetto all'abbonamento al trasporto pubblico (salvo una tariffa annua per utenti non abbonati al trasporto

pubblico, che sono un'esigua minoranza), ha avuto un ricavo minimo, di € 26,83, mentre i costi sono stati pari ad € 3.902,62. Tali costi e ricavi sono stati considerati nel calcolo del canone dovuto al Comune di Trento per i parcheggi in struttura.

L'occupazione dei due parcheggi cittadini è in genere elevata, con la saturazione in alcuni casi degli spazi disponibili, mentre l'occupazione della nuova struttura presso il parcheggio Zuffo, pur in crescita rispetto al 2020, rimane ancora limitata a una frazione abbastanza ridotta degli spazi disponibili.

Nel 2022 si aggiungeranno a questi tre parcheggi i nuovi ciclobox predisposti a cura del Comune. Per essi, come per i cicloparcheggi già in servizio, la società sarà incaricata di rendere disponibile un sistema di accesso più flessibile che consenta l'uso anche ad utenti occasionali.

4.3.6 Gestione dei permessi di sosta per il Comune di Trento

Trentino Mobilità ha in carico questo servizio dal 4 luglio 2017, come previsto nella convenzione 2016-23 sottoscritta con il Comune di Trento.

Nel dettaglio, alla società è affidata la gestione delle pratiche di carattere amministrativo e del rilascio di autorizzazioni per:

- l'accesso e/o la sosta nella Zona a Traffico Limitato (aziende, residenti);
- la sosta negli spazi blu, nelle zone colorate (aziende, residenti);
- la sosta nelle Zone di Rilevanza Urbanistica (ridotte a una dall'ottobre 2018, a seguito dell'inclusione della zona di Piedicastello nelle aree di sosta a pagamento);
- la circolazione e sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide;
- la sosta di medici in visita urgente;
- l'accesso e/o sosta in zone in cui vigono particolari limitazioni alla circolazione.

Trentino Mobilità ha assicurato quindi anche per il 2021 lo sportello al pubblico e il canale online attivati nel 2017. Per l'attività dell'Ufficio permessi rimane comunque diretto il contatto con la Polizia Locale, anche per assicurare il necessario coordinamento con il sistema di gestione degli accessi alla Zona a traffico limitato ("varchi elettronici").

Come per l'anno precedente, l'operatività del 2021 è stata forzatamente modificata per le misure di contenimento del Covid-19, che hanno limitato la possibilità di accogliere l'utenza presso lo sportello di via Brennero 71. Si è quindi potenziato il ricorso all'invio della documentazione per posta elettronica, compresa la quietanza di paga-

mento, con il completamento del rinnovo del permesso senza presentarsi allo sportello.

Oltre ai due dipendenti specificamente assunti nel 2017, rimane distaccato in maniera semipermanente all'Ufficio permessi un Ausiliare della sosta, la cui presenza rimane necessaria per gestire adeguatamente l'afflusso di utenza, il presidio delle email e del telefono.

Nel dettaglio, nel 2021 sono state gestite una media di 27 pratiche al giorno (emissioni e rinnovi di permessi), di cui solo poco più di metà allo sportello, sono state inviate circa 13.343 risposte via email, pari a circa 51 per giornata lavorativa (quasi triplicate rispetto al 2019, proprio in conseguenza delle mutate modalità di accesso al servizio), sono state ricevute circa 9.100 chiamate (in media 35 al giorno, il 3% in più del 2020, nel quale si era avuto un incremento del 50% rispetto al 2019) ed effettuate poco più 2.000 chiamate (in media 7 al giorno, come l'anno precedente).

Da convenzione, il servizio è remunerato con un importo forfettario annuo di € 90.000 + IVA, aggiornato a partire dal 2018 secondo l'indice dei prezzi al consumo. Il corrispettivo fatturato dalla società per il 2021 è stato quindi di € 91.800.

I permessi rilasciati nel 2021 sono stati 7.023, rispetto ai 7.590 del 2020, così suddivisi in macrocategorie (tra parentesi la variazione rispetto all'anno precedente):

- residenti in ZTL	1092	(-7,5%)
- altre autorizzazioni annuali per la ZTL (operatori, servizi pubblici, medici, ecc.)	2503	(-6,2%)
- permessi mensili imprese ZTL	222	(+13,3%)
- residenti in zone a pagamento e ZRU	2502	(-19,9%)
- altre autorizzazioni	270	(+76,5%)
- disabili (permanenti e temporanei)	434	(+61,3%)

Ad essi si aggiungono le operazioni svolte autonomamente online da parte degli utenti abilitati, preventivamente autorizzati, che per il momento sono limitati al rilascio di permessi temporanei agli agenti di commercio, ai familiari di residenti in ZTL che necessitano di assistenza, ai clienti delle strutture ricettive e di alcuni esercizi commerciali).

Gli incassi per conto del Comune di Trento (la tariffa per i permessi viene versata direttamente dagli utenti sul conto di Tesoreria comunale) sono ammontati per l'anno 2021 ad € 523.229,48, in calo del 12,34% rispetto all'anno precedente.

Di questi, € 254.506,40 sono stati versati, anziché dai terminali POS dello sportello, con

bonifico bancario: pur in assenza di una procedura ufficiale di rinnovo online dei permessi, si è infatti messa a disposizione (e promossa, viste le limitazioni connesse alla pandemia) la possibilità di inviare la documentazione per posta elettronica, compresa la quietanza di pagamento, e di completare quindi la pratica di rinnovo senza presentarsi allo sportello. La quota di ricavo proveniente da questa modalità di rinnovo è salita ulteriormente rispetto al 2020, dal 46,9% al 48,6%.

Una probabile causa del minor numero di permessi rilasciati, e del conseguente calo degli incassi, può essere individuata nell'estensione dei termini per il rinnovo delle autorizzazioni, istituiti in riferimento all'emergenza epidemiologica.

La società sta ora procedendo con l'attivazione dello sportello online per il rinnovo telematico delle autorizzazioni per la sosta, con pagamento sul conto corrente di tesoreria comunale attraverso il sistema "pagoPA", il quale consentirà agli utenti di gestire autonomamente le proprie autorizzazioni.

Nel 2021 il personale dell'Ufficio Permessi ha inoltre continuato ad applicare le procedure per digitalizzare all'origine la documentazione raccolta e ridurre così il volume fisico del materiale archiviato, definite con i progetti di digitalizzazione portati a termine nel 2020.

4.3.7 Car sharing Trentino

La società ha fornito anche nel 2021 la propria collaborazione alla cooperativa Car sharing Trentino, come aveva fatto dall'avvio di questo servizio nel 2010, garantendo il servizio di sportello, amministrazione e direzione operativa, a fronte di un compenso di € 7.000 + IVA.

Le difficoltà economiche della cooperativa, acuite dalla riduzione dei ricavi del 2020 e del 2021 per via degli effetti del Covid, hanno portato alla decisione finale di mettere in liquidazione la società, assunta dalla Assemblea straordinaria dei soci del 29 novembre.

Ciò è avvenuto dopo che Trentino Mobilità, in qualità di soggetto a suo tempo promotore del servizio e unico socio, insieme a Trentino Trasporti, che ha nel proprio oggetto sociale la possibilità di svolgere il servizio di car sharing, ha esplorato, nel corso dell'anno, la possibilità di rilevare l'attività, attraverso l'acquisto dell'azienda dalla cooperativa, su indicazioni del Comune di Trento, interessato al mantenimento del servizio per la propria cittadinanza.

L'opzione tuttavia non si è rilevata percorribile, in considerazione del valore sostanzialmente nullo dell'attività, risultato da una apposita perizia commissionata da Trentino Mobilità, valore non

compatibile con la volontà della cooperativa di vendere l'attività solo a fronte di un certo ricavo.

4.3.8 TRENTINO YOU - servizio logistico Ultimo miglio

Il servizio, previsto all'interno del progetto europeo che coinvolge il Comune di Trento anche in molte altre attività, è stato definito nel corso degli ultimi tre anni, anche in collaborazione con il partner scientifico Eurac (Accademia europea) di Bolzano. Tale attività ha comportato, oltre all'analisi di servizi analoghi attivati in altre città d'Europa, anche l'effettuazione nel 2019 di un'indagine che ha coinvolto un campione di attività economiche della ZTL, per caratterizzarne i fabbisogni in termini di approvvigionamento e le modalità di consegna o di prelievo della merce.

Dopo la condivisione della scelta operativa di dare vita ad un nuovo servizio logistico a regia pubblica, Trentino Mobilità, con la collaborazione dei servizi comunali (Mobilità e Sviluppo economico), ha curato a inizio 2020 la progettazione di massima del servizio con la definizione del relativo piano economico-finanziario. Il servizio è stato poi approvato da parte del Consiglio Comunale ed affidato a Trentino Mobilità con delibera del 4 marzo 2020.

A seguito di tale decisione, l'Assemblea dei soci straordinaria dell'11 giugno 2020 ha integrato opportunamente l'oggetto sociale di Trentino Mobilità, includendovi anche lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci.

Il servizio progettato consiste in un Centro di Distribuzione Urbana, localizzato presso la zona interporto di Trento nord, nei pressi delle sedi logistiche della quasi totalità dei corrieri attivi sulla città.

Lo schema di funzionamento prevede la presenza di un hub presso l'interporto e di uno o più mini hub nei pressi del centro storico. L'obiettivo è di fare convergere sul centro di distribuzione principale la merce ceduta dai corrieri che Trentino Mobilità si incarica di distribuire in città con veicoli in massima parte elettrici.

L'attivazione del servizio beneficerà inoltre del supporto di Interbrennero spa, in virtù di un accordo a tre stipulato a dicembre 2020 tra Trentino Mobilità, il Comune e la stessa Interbrennero, che definisce i ruoli dei tre soggetti, demandando a Trentino Mobilità l'organizzazione del servizio, al Comune l'indirizzo e a Interbrennero appunto il supporto tecnico.

Dopo la formalizzazione nel 2020 dell'affidamento di questo servizio sperimentale a Trentino Mobilità, nel 2021 è stato creato il nuovo

settore di attività specifico in Trentino Mobilità, cominciando dal reclutamento del responsabile del nuovo servizio, per il quale era stata effettuata la selezione pubblica, a fine 2020 – inizio 2021.

Per il ruolo è stata individuata una persona esperta del settore e in possesso dell'idoneità professionale per il trasporto merci, requisito necessario perché Trentino Mobilità potesse svolgere l'attività di trasporto merci in conto terzi, come previsto dal progetto.

Il responsabile così individuato è stato assunto con data 1° aprile e si è occupato, tra l'altro, di una completa ricognizione normativa relativamente all'abilitazione di una nuova società di trasporto conto terzi, quale deve essere Trentino Mobilità per il servizio implementato, e delle connesse valutazioni sull'operatività del servizio.

Il servizio è stato attivato, ed è operativo dal 25 ottobre 2021.

Le attività svolte per arrivare a questo risultato sono di seguito sintetizzate:

- responsabile/coordinatore del progetto: è stato assunto in data 1° aprile 2021 e possiede, come da normativa, l'idoneità professionale, requisito per l'accesso al mercato per le imprese di trasporto per conto terzi, necessario per potere iscrivere Trentino Mobilità all'albo degli autotrasportatori;
- abilitazioni all'esercizio dell'attività: la società è stata iscritta all'albo dei trasportatori conto terzi e al REN. È stata inoltre presentata la SCIA spedizionieri: essa consente di sub-affidare il servizio di consegna qualora sia necessario l'impiego di veicoli oltre i 3.500 kg;
- spazi magazzino: è stata individuata e presa in locazione con decorrenza 1° ottobre 2021 una sede idonea, con una superficie di circa 450 mq adatta sia per lo scarico e il carico delle merci, sia per l'eventuale stoccaggio, oltre che per la ricarica dei veicoli elettrici (per i quali sono stati installati i punti di ricarica, cd. wallbox), presso l'interporto in via Innsbruck n. 22 a Trento nord;
- veicoli elettrici per lo svolgimento del servizio (con massa a pieno carico minore di 3.500 kg): sono stati acquistati nel mese di luglio n. 2 furgoni Citroën eJumpy;
- strumenti hardware e software per la gestione delle spedizioni: è stato selezionato un software specifico, con tutte le funzioni necessarie per la gestione delle consegne e del magazzino, e per la fatturazione. Per agevolare i rapporti con la clientela tale

software è predisposto per dialogare con altri applicativi;

- ulteriori figure professionali necessarie per l'attività: è stata condotta una specifica selezione per una figura di magazziniere / addetto alle consegne. Il vincitore di tale selezione è stato assunto in data 25 ottobre 2021, in concomitanza con la partenza del servizio. È stato inoltre selezionata una ditta fornitrice di servizi di somministrazione di lavoro, per garantire almeno due ulteriori figure con le mansioni di autista/magazziniere per sopperire ad eventuali e non prevedibili - anche se auspicati - picchi di domanda.



Inoltre, nell'ambito dell'accordo stipulato con l'Istituto Artigianelli per la comunicazione dei servizi di Trentino Mobilità, sono stati sviluppati brand e logo specifici per il nuovo servizio (cfr. successivo punto 4.5.2), sulla base anche dei risultati della collaborazione con l'Università di Trento (challenge CLab del 2020). Il nome scelto per il servizio è TRENTO YOU, caratterizzato da un logo specifico, riportato in primo luogo sui veicoli elettrici utilizzati per il servizio.

È stato anche attivato lo specifico sito web www.trentoyou.it.

Parallelamente alle attività organizzative per la predisposizione del servizio, sono stati coinvolti i diversi soggetti interessati dal servizio, essenzialmente le aziende di trasporto operanti sulla città e gli esercenti del centro.

In diverse riunioni, che hanno fatto seguito a quelle degli anni precedenti, si sono illustrati obiettivi, modalità e condizioni del servizio, per promuoverlo e favorirne l'accettazione.

Inoltre, si sono definiti con il Comune di Trento gli interventi regolamentari atti a supportare il servizio per favorirne il conseguimento degli obiettivi di riduzione di congestione ed emissioni, soprattutto in ZTL. In primo luogo è stato garantito l'accesso 24h in ZTL ai veicoli del progetto, a differenza di quanto applicato agli altri operatori, soggetti a specifiche fasce orarie. Successivamente, con decorrenza gennaio 2022, il Comune ha modificato l'ordinanza che regola la circolazione in

ZTL riducendo l'accesso dei veicoli impiegati per il servizio postale alle attuali fasce orarie per il trasporto delle merci.

Fino al 31 dicembre 2021 sono stati contattati n. 243 operatori economici (oltre alle associazioni di categoria), ai quali è stato proposto il servizio. Sono stati firmati n. 2 contratti e sono state effettuate n. 4 consegne, per un totale di 869 kg consegnati. I primi clienti hanno molto apprezzato la possibilità di concordare gli orari di ritiro e di consegna, ad attività aperta, e proprio davanti al proprio punto vendita.

L'avvio del servizio è stato difficoltoso, per la ritrosia dei trasportatori a cedere l'ultimo miglio del loro trasporto, aspetto ampiamente previsto e che potrà essere superato, oltre che dimostrando l'affidabilità e la qualità del servizio TRENTO YOU, anche con le limitazioni sopra indicate introdotte dall'Amministrazione. A questo si è aggiunto il periodo natalizio, critico per il settore, che ha rinviato l'adozione di qualsiasi modifica organizzativa da parte dei possibili clienti, che avrebbe rischiato di impattare negativamente sul loro servizio.

La ricerca dei clienti si è estesa anche ad aziende produttrici e grossisti, fornitori di punti vendita ubicati nel centro cittadino: essi hanno garantito le prime consegne al servizio TRENTO YOU, nel corso del mese di dicembre.

L'acquisizione di nuovi clienti e relativi ordini di trasporto sta proseguendo anche nel 2022, con una lenta crescita dei volumi in consegna.

4.4 ATTIVITÀ AFFIDATA DA SOGGETTI DIVERSI DAI SOCI

Anche nel 2021 non sono state svolte gestioni per soggetti diversi dagli Enti soci.

Sono stati eseguiti dei servizi di supporto per amministrazioni e società locali non socie, nell'ottica di mostrare il know-how della società per propiziare eventuali futuri affidamenti *in house* (evidentemente previo ingresso nella compagine sociale dell'ente interessato). L'effetto complessivo di tale attività sul conto economico è stato di circa 9.000 euro di ricavi, ampiamente al di sotto della percentuale massima rispetto al fatturato delle attività non affidate dai soci prevista per legge (20%). Tali ricavi hanno generato utili netti per poco più di 2.000 euro.

4.5 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Come da obiettivi condivisi con il Comune di Trento, è stata predisposta una campagna di promozione dei servizi della società.

In data 17 giugno 2021 è stato siglato con l'Istituto Pavoniano Artigianelli per le arti grafiche un accordo di partenariato per la realizzazione della campagna comunicativa generale "Comunicare la transizione ecologica".

Il fine di tale accordo è quello di addivenire ad una "communication by design e by default" per fare in modo che per ogni attività operativa, nuova o già esistente, la società consideri necessario prevedere fin da subito, e costantemente nel tempo, l'importante aspetto della comunicazione che deve diventare elemento costitutivo indispensabile di ogni prodotto e servizio offerto.

L'accordo di partenariato, della durata di 3 anni, viene successivamente declinato in puntuali accordi che disciplinano nello specifico ogni singolo progetto comunicativo afferente ad una o più attività di Trentino Mobilità.

Dalla realizzazione di tali progetti beneficiano entrambi gli enti. Trentino Mobilità ha la possibilità di sviluppare maggiormente e consolidare nel tempo l'aspetto comunicativo delle proprie iniziative mettendo la cittadinanza al centro di una mirata campagna comunicativa, informativa e formativa sul tema della transizione ecologica. L'Istituto Artigianelli dal canto suo ha la possibilità di avviare una pluralità di iniziative formative rivolte ai propri studenti, basati sulle necessità di una reale partner-committente, in evidente connessione, quindi, con la realtà del mondo del lavoro e dei particolari aspetti operativi di una società pubblica.

Nel corso del 2021 sono stati siglati e conclusi i seguenti accordi di progetto:

- Progetto "Smart payments"
- Progetto "TRENto YOU"

4.5.1 Progetto promozione "Smart payments"

L'intervento ha previsto la progettazione di una campagna di comunicazione multicanale volta a promuovere l'utilizzo del servizio di pagamento della sosta tramite app. Gli output prodotti alla conclusione del progetto sono stati i seguenti:

- N° 2 video animati (video pubblicitario e video tutorial)
- Landing-page
- Grafica adesiva sui parcometri

Il video pubblicitario è stato oggetto di trasmissione nei mesi di novembre e dicembre sui canali Sky (11.612 visualizzazioni garantite, diffusione circoscritta al territorio provinciale) e sulle principali reti televisive locali (150 passaggi su RTTR e 140 passaggi su TRENTINO TV).

Il video tutorial e la Landing-page sono stati pubblicati sul sito istituzionale di Trentino Mobilità e sono raggiungibili al link

<https://www.trentinomobilita.it/paga-con-smartphone>

La grafica adesiva è stata installata sui parcometri.

4.5.2 Progetto "TRENto YOU"

L'intervento ha previsto lo studio e la progettazione di una campagna di comunicazione che si è concentrata inizialmente sulla realizzazione del logo e brandbook del servizio "TRENto YOU".

Di seguito si è progettato e realizzato il sito web (già descritto al precedente punto 4.3.8) la cui manutenzione e modifica è garantita dall'istituto Artigianelli fino al 31/12/2022.

Nell'ambito del progetto si è inoltre studiato il concept di alcuni mini-prodotti promozionali quali ad esempio gadget, volantini/brochure, adesivi e timbri che potranno essere implementati nel caso in cui lo si ritenesse opportuno.

4.5.3 Sponsorizzazioni

Come prescritto dal Modello organizzativo 231 adottato dalla società e aggiornato nel 2021, si dà conto delle sponsorizzazioni concesse dalla società durante l'anno.

Nel 2021 non è stata concesso alcun contributo a titolo di sponsorizzazione, da parte della società.

5 CONTABILITÀ PER CENTRO DI COSTO

I costi e i ricavi della società sono classificati per centro di costo, in base al settore di attività della società cui l'operazione contabile è riferita. I centri di costo considerati sono oltre 25 e permettono di attuare un puntuale controllo di gestione, oltre che costituire un elemento di trasparenza ulteriore verso gli Enti soci.

Dal 2020, a seguito della direttiva del Ministero dell'Economia del 09.09.2019, le società con affidamenti in house sono tenute alla separazione contabile, cioè ad evidenziare costi e ricavi delle gestioni effettuate per gli enti soci distintamente da quelle in regime di mercato.

I costi e i ricavi di ciascuna gestione vengono quindi calcolati in maniera precisa, considerando anche le componenti indirette, assegnate attraverso l'utilizzo di *driver* specifici.

Le informazioni sono raccolte nell'apposito documento denominato "Conti separati" che costituisce un allegato al bilancio.



TRENTINO MOBILITÀ SPA

PIANO INDUSTRIALE

2022-2024

Aprile 2022

PIANO INDUSTRIALE 2022-2024 - SOMMARIO

1	PREMESSA	1
2	RISORSE FINANZIARIE DELLA SOCIETÀ.....	2
3	SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA COVID-19.....	3
4	ATTIVITÀ GIÀ IN CORSO	3
4.1	Trento	3
4.2	Levico Terme.....	4
4.3	Pergine Valsugana	4
4.4	Lavis	5
4.5	Vallelaghi (Terlago)	5
4.6	Palù del Fersina.....	5
4.7	Lona Lases.....	5
4.8	Automobile Club Trento	5
4.9	Estensione del controllo della sosta	5
4.10	Aggiornamento del parco parcometri attualmente in uso	6
5	NUOVE ATTIVITÀ: PARCHEGGI	6
5.1	Trento	6
5.1.1	Parcheggi interni (in struttura).....	7
5.1.1.1	Parcheggi esistenti	7
5.1.2	Parcheggi di attestamento ed interscambio	8
5.1.3	Parcheggi con funzione pertinenziale	8
5.2	Altri Comuni soci.....	8
5.2.1	Parcheggi di struttura o pertinenziali.....	8
5.2.2	Parcheggi di attestamento ed interscambio	9
5.3	Altri interventi.....	9
5.3.1	Nuove aree per il rimessaggio autocaravan e caravan	9
6	NUOVE ATTIVITÀ: ALTRI SERVIZI PER I SOCI	9
6.1	Gestione di servizi a supporto della pubblica amministrazione.....	9
6.2	Integrazione di servizi (smart mobility) - Digitalizzazione	9
6.3	Consulenza per studi e indagini nell'ambito della Pianificazione e del Mobility management e gestione di servizi connessi.....	10
6.4	Bike sharing.....	10
6.5	Car sharing	10
7	NUOVE ATTIVITÀ: COMPRAVENDITE, FINANZIAMENTI, ACQUISTI	10
8	ALTRE LINEE DI SVILUPPO	11
8.1	Integrazione del personale	11
8.2	Allargamento della base societaria	12
9	BUDGET 2022	12

1 PREMESSA

Lo Statuto della Società inserisce, tra le competenze inderogabilmente riservate all'Assemblea ordinaria, il Piano industriale.

La Convenzione tra Enti soci, con la quale essi esercitano il controllo analogo, stabilisce inoltre, all'articolo 9, che la Conferenza tra Enti controlla ex ante l'attività della società, approvando preventivamente:

- il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
- il piano occupazionale;
- l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- le compravendite immobiliari e di impianti strumentali connesse con la gestione da parte delle Società dei servizi affidati da parte degli enti locali per importi superiori a 300.000 euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 300.000 euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli enti Soci;
- l'assunzione di servizi da parte di enti locali Soci;
- l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 100.000 euro;

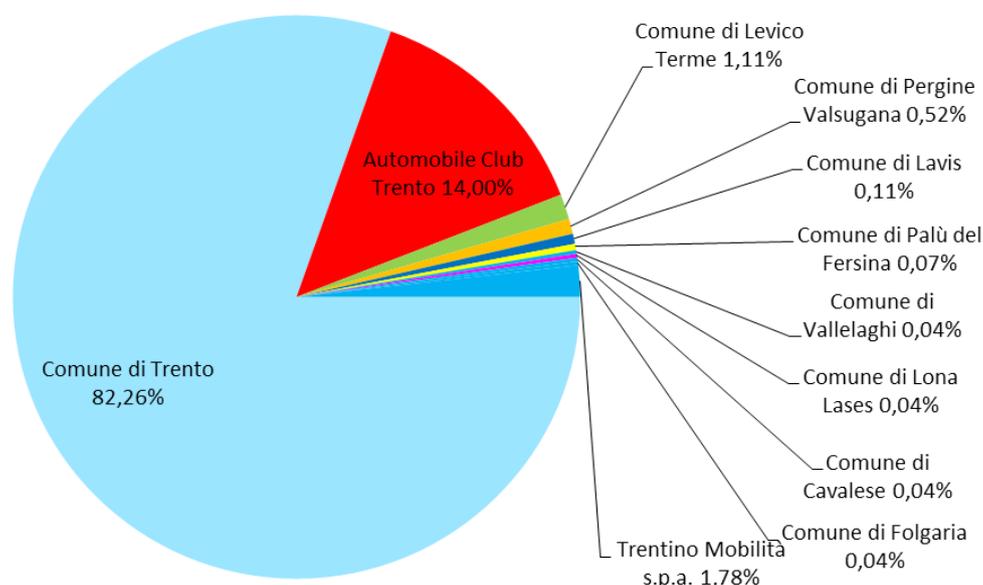
Tali informazioni, se disponibili all'attualità, sono raccolte nel presente documento per il quale, in continuità con gli anni scorsi, si mantiene la denominazione di Piano industriale e l'orizzonte triennale di previsione.

Il Piano è redatto quale proposta ai soci conforme agli indirizzi alle società ed aziende controllate del Comune di Trento, che richiedono di presentare una proposta di budget e piano industriale entro il 30 novembre di ciascun anno.

Il presente Piano industriale verrà poi sottoposto - prima dell'Assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio - alla Conferenza degli Enti, affinché questa definisca le decisioni degli Enti soci relativamente alla attività della Società stessa.

Poiché la maggior parte delle iniziative programmate ha una valenza pluriennale, al Piano viene assegnata una durata triennale, a "scorrimento" annuale. Esso costituisce quindi un'evoluzione temporale dei documenti degli anni precedenti, ai quali si rimanda per una piena comprensione di tutti gli argomenti trattati.

Soci e relative quote



2 RISORSE FINANZIARIE DELLA SOCIETÀ

Per illustrare sinteticamente le risorse finanziarie di Trentino Mobilità si riportano alcuni dati di sintesi desunti dallo stato patrimoniale, contenuto nel bilancio 2021, che viene presentato all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.

ATTIVO	
Immobilizzazioni:	€ 4.264.866
Attivo circolante:	€ 2.146.400
Ratei e risconti attivi:	€ 31.895
Totale attivo:	€ 6.443.161
PASSIVO	
Patrimonio netto:	€ 4.442.352
Capitale	€ 1.355.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	€ 942.088
Riserva legale	€ 271.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-€ 123.000
Altre riserve	€ 1.586.415
Utile dell'esercizio	€ 410.849
Debiti verso terzi:	€ 2.000.809
Debiti a breve termine	€ 1.437.164
Debiti a lungo termine	€ 563.645
Altri debiti	€ 33.210
Risconti pluriennali:	€ 183.798
Accantonamenti TFR:	€ 242.963
Fondi per rischi e oneri:	€ 103.674
Totale passivo:	€ 6.443.161
Analisi della struttura monetaria:	
Capitale circolante netto (attivo circolante – debiti a breve termine)	€ 709.236

La differenza tra il capitale circolante e i debiti a breve termine (il cosiddetto capitale circolante netto in senso allargato) misura il grado di liquidità della società, cioè la disponibilità di spesa a breve termine della stessa.

Tale disponibilità si è ridotta rispetto agli anni precedenti il 2020, quando superava il milione di euro, da un lato per la riduzione dei ricavi dovuta alla pandemia da Covid-19, dall'altro per il completamento dei pagamenti dei lavori di costruzione del parcheggio S. Chiara, coperti con la liquidità aziendale, ma permette comunque di programmare gli investimenti necessari, come testimoniato anche dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti (il cosiddetto *current ratio*), pari a 1,49, che rappresenta la capacità delle attività correnti in entrata entro l'anno di riuscire a soddisfare le passività dovute a pagamenti richiesti entro l'anno.

In aggiunta a questi dati, va rilevato che, con le attività attualmente svolte, la società presenta una differenza positiva tra valore e costi della produzione, e pertanto può contare su tale risultato della gestione caratteristica.

La società dispone di un adeguato patrimonio netto, che, salvo situazioni straordinarie, si incrementa anno per anno per effetto degli utili non distribuiti.

Nel dettaglio, gli effetti economico-finanziari delle attività previste nel presente documento, che allo stato attuale si può prevedere che incideranno sul bilancio del prossimo anno, sono contenuti nel budget riferito all'esercizio 2022, riportato in coda al presente documento. Essi tengono conto dell'impatto della **situazione sanitaria non ancora normalizzata**, descritto più in dettaglio al prossimo punto 3.

3 SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA COVID-19

Gli effetti delle restrizioni della attività sociali ed economiche rese necessarie dalla pandemia Covid-19 hanno negativamente condizionato l'attività aziendale e il suo conto economico sia nel 2020 che nel 2021.

Il permanere dell'incertezza sull'evoluzione della pandemia, pur in una situazione apparente di progressiva normalizzazione, condiziona le previsioni anche per il 2022.

A titolo previsionale, si ritiene che vi potranno ancora essere delle restrizioni alle attività o comunque che la popolazione abbia una mobilità inferiore alla norma nei mesi più freddi, mentre si ipotizza che i ricavi delle gestioni della società nel periodo estivo saranno in linea con quelli tipici del periodo, in maniera analoga a quanto avvenuto nel 2021. Ciò trova conferma nell'andamento degli incassi della sosta nei primi mesi del 2022, non ancora ritornati al livello di quelli degli stessi mesi del 2019.

I ricavi di budget per l'anno 2022 sono quindi stati definiti assumendo gli stessi valori mensili ottenuti nel 2021, da aprile a dicembre, mentre per il primo trimestre si è tenuto conto dei dati effettivi a consuntivo.

Questa modalità di previsione è stata applicata a tutte le gestioni per le quali la componente occasionale dell'utilizzo è preponderante: sosta su strada, parcheggi in struttura, aree di sosta camper. Per quanto riguarda invece le gestioni rivolte a utenza residente (parcheggi con funzione pertinenziale, rimessaggio camper) i ricavi si suppongono stabili.

4 ATTIVITÀ GIÀ IN CORSO

Le attività attualmente svolte nel territorio dei Comuni soci, di cui si propone integralmente il mantenimento, sono le seguenti, distinte per Comune di riferimento. Tutti gli importi indicati sono da intendersi IVA esclusa.

4.1 Trento

- gestione della sosta a pagamento su strada, con controllo della stessa da parte degli Ausiliari della sosta dipendenti della società. I ricavi di questa gestione sono previsti, in funzione delle ipotesi esposte al punto 3, in circa € 2.250.000
- gestione dei parcheggi in struttura Autosilo Buonconsiglio, Duomo e Palazzo Onda, con ricavi annui complessivi stimati in poco più di € 750.000. Il contratto di affitto di ramo d'azienda grazie al quale la società gestisce l'Autosilo Buonconsiglio è valido fino al 31.12.2025
- gestione del parcheggio S. Chiara, di proprietà della società e aperto nel luglio 2020, con ricavi previsti in circa € 115.000
- gestione del rimessaggio autocaravan in località Trento sud, per residenti nel comune di Trento, i cui ricavi, in assenza di variazioni nella tariffa, si prevedono stabili poco al di sotto di € 80.000
- gestione delle aree di sosta breve e di scarico reflui per autocaravan, presso il parcheggio Zuflo e in via Fersina. Il ricavo di quest'ultima è previsto mantenersi sui livelli raggiunti nel 2021, molto più elevati di quelli degli anni precedenti, pari a circa € 65.000
- servizio di prestito gratuito biciclette "C'entro in bici", in attesa di eventuali decisioni del Comune di Trento all'interno del PUMS di prossima approvazione (in particolare nel documento



definito “Biciplan”), che deciderà della sua trasformazione in un servizio diverso di bike sharing o del suo smantellamento, a favore del servizio provinciale “e-motion”

- gestione dei parcheggi protetti per biciclette “Stazione Trento”, “Port’Aquila” e “Zuffo”, a Trento, cui saranno affiancati, nel corso del 2022, i nuovi cicloparcheggi “leggeri”, cd. ciclobox, previsti dall’Amministrazione cittadina. Per l’accesso a queste infrastrutture, la Società è incaricata di rendere disponibile un sistema di accesso più flessibile di quello attualmente impiegato, che consenta l’uso anche ad utenti occasionali. È stato definito a questo proposito uno specifico gestionale e una app per gli utenti, in corso di realizzazione, per un investimento di circa € 30.000
- distribuzione permessi di sosta: per questo servizio di grande impatto verso il pubblico (il numero di operazioni annue è dell’ordine di 10.000), attivato dal luglio 2017, si prevede il completamento della digitalizzazione delle operazioni di richiesta e rilascio dei permessi, dopo l’attivazione della modalità di pagamento PagoPA, che consente il pagamento online delle autorizzazioni
- servizio logistico “TRENto YOU” per il trasporto merci in ZTL (progetto Stardust): attivato alla fine di ottobre del 2021, questo nuovo servizio ha l’obiettivo di ridurre l’impatto delle operazioni di consegna delle merci nel centro città e in particolare nella ZTL, effettuandole in maniera centralizzata e con veicoli elettrici. Fondamentale per la riuscita del progetto è l’incentivazione normativa del nuovo servizio da parte del Comune, garantendo condizioni operative di favore per l’accesso al centro cittadino dei veicoli del servizio stesso, oltre che la copertura del deficit finanziario gestionale. Le necessità di personale, che dal punto di vista dei costi costituirà una parte rilevante dell’impatto del nuovo servizio, sono presentate nel dettaglio nel successivo punto 8.1.

Tutte le gestioni svolte per il socio controllante Comune di Trento sono regolate dalla convenzione in vigore dal 1° luglio 2016, con scadenza 30 giugno 2023.

4.2 Levico Terme

- gestione della sosta a pagamento su strada. La dimensione di questa gestione, in termini di ricavi, è notevolmente cresciuta nel 2021, per la l’aumento delle tariffe e l’apertura di nuovi spazi di sosta in zona lago (parcheggio di via Traversa Lido, per oltre 200 posti auto). Per il 2022 si ipotizzano ricavi pari a quelli del 2021, intorno ai € 240.000. Il contratto di servizio con il Comune è valido fino al 31.3.2023. Nel 2020 e nel 2021 l’Amministrazione ha affidato alla società anche il controllo della sosta, nel periodo estivo. Il contratto prevede tuttavia entrambe le opzioni.



4.3 Pergine Valsugana

- gestione della sosta a pagamento su strada senza controllo della stessa (che rimane affidato alla Polizia locale), per un ricavo annuo complessivo di circa € 170.000. Dal 2021 la gestione comprende anche il nuovo spazio interrato di via dei Canopi. Rimane attivo anche il supporto tecnico al rilascio di tutti i permessi di sosta, con la fornitura di un software apposito alla Polizia locale Alta Valsugana;
- gestione del parcheggio in struttura S. Pietro, attivata nel settembre 2019, per il quale si stimano, come per il 2021, ricavi per circa € 20.000;



- gestione del servizio di bike sharing, avviata nell'estate del 2020. Il servizio conta attualmente su oltre 60 postazioni suddivise in 11 ciclostazioni, servite da 30 biciclette in gran parte elettriche. Le gestioni sono regolate dal contratto di servizio con il Comune di Pergine, in scadenza nel 2022.

4.4 Lavis

- gestione della sosta a pagamento su strada senza controllo della stessa (che rimane affidato alla Polizia locale), con ricavi nell'ordine di € 20.000. Il contratto di servizio era in scadenza nel 2022, ed è stato rinnovato per un ulteriore triennio.

4.5 Vallelaghi (Terlago)

- gestione della sosta a pagamento su strada con supporto al controllo della stessa in affiancamento alla Polizia locale, limitatamente alla stagione estiva, per un ricavo stimato di circa € 38.000. Il Contratto di servizio scadrà al termine della stagione estiva 2022.

4.6 Palù del Fersina

- gestione della sosta a pagamento su strada (avviata nel 2015), per un ricavo annuo previsto in circa € 42.000

4.7 Lona Lases

- gestione della sosta a pagamento su strada, avviata nel 2020 in virtù del contratto di servizio in scadenza al termine della stagione estiva 2022. I ricavi di questa gestione sono previsti in circa € 10.000.

È importante sottolineare che i ricavi delle gestioni di Levico, Pergine e Vallelaghi, centri nei quali la sosta a pagamento è per buona parte al servizio di zone turistiche lacustri, sono condizionati dall'andamento meteorologico dell'estate.

Per i comuni di Cavalese e Folgaria, essendo la fornitura dei servizi della Società ancora limitata alla modalità di pagamento della sosta con smartphone, il ricavo aziendale rimane limitato al corrispettivo forfetario annuo. Sono tuttavia in corso con i nuovi comuni soci incontri volti a finalizzare l'erogazione di ulteriori servizi.

4.8 Automobile Club Trento

Il rapporto con il socio AC Trento non si concretizza in gestioni affidate alla società, ma in un supporto fornito dal socio, da un lato in termini di know-how, in genere per tutto quanto riguarda sosta e mobilità, dall'altro per la fornitura di specifici prodotti/servizi, primo tra tutti le schede prepagate per la sosta "Europark", valide in tutti i Comuni nei quali la gestione è affidata a Trentino Mobilità.

4.9 Estensione del controllo della sosta

La modifica normativa intervenuta nel 2020, con l'introduzione nel Codice della strada dell'articolo 12 bis, consente agli Ausiliari della sosta dipendenti della società di ampliare notevolmente le loro possibilità di controllo. Detto articolo, infatti, estende i poteri dei dipendenti delle società di gestione della sosta, attribuendo loro la possibilità di sanzionare qualsiasi violazione al Codice in materia di sosta.

Dopo la specifica formazione tra fine 2021 e inizio 2022 a cura della Polizia locale di Trento, gli Ausiliari di Trentino Mobilità potranno garantire, a tutti i Comuni soci (dopo formale provvedimento di nomina del Sindaco di ogni comune), un controllo molto più capillare ed efficiente nelle zone loro assegnate, con benefici per la mobilità urbana.

4.10 Aggiornamento del parco parcometri attualmente in uso

A partire dal 2022 si intende iniziare un processo di ammodernamento e aggiornamento di tutti i parcometri attualmente in uso dalla Società. Tale attività interesserà tutti i Comuni soci per i quali la Società svolge attività di gestione della sosta a pagamento su strada.

Segnatamente, l'attività prevede l'ammodernamento tecnologico di n. 140 parcometri modello "Stelio" e 15 modello "Strada" attualmente dislocati sul territorio dei predetti Comuni soci, al fine di renderli allineati con le più recenti funzionalità telematiche e modalità di pagamento ormai di uso comune.

Il processo di ammodernamento durerà circa tre anni, e si prevede dunque la sua conclusione a fine 2024, salvo anticipazioni.

Per l'impegno economico finanziario a carico della Società si rimanda al paragrafo 7.

5 NUOVE ATTIVITÀ: PARCHEGGI

La realizzazione di nuovi parcheggi o l'assunzione della gestione di parcheggi esistenti possono riguardare diversi tipi di strutture, a seconda della loro funzione:

- parcheggi interni (in struttura)
- parcheggi di attestamento e interscambio
- parcheggi pertinenziali
- altri parcheggi: aree rimessaggio autocaravan, ecc.

Nei punti che seguono sono esaminati singolarmente i nuovi impegni che la società si candida ad assumere, e sui quali i soci sono chiamati a pronunciarsi ed eventualmente ad incaricare la società.

La società è a disposizione per sviluppare i progetti e curarne la realizzazione.

In generale, i nuovi investimenti devono caratterizzarsi per un risultato operativo positivo: essere cioè in grado di sostenersi economicamente nel tempo. L'art. 4 della Convenzione tra gli Enti soci prevede infatti che: *"(...) la Società non deve farsi carico di costi sociali i quali rimangono di spettanza delle singole Amministrazioni.*

A tal fine, i Comuni si impegnano a non adottare tariffe o comunque a non adottare atti che compromettano il conseguimento dell'utile di bilancio.

Qualora, ragioni di interesse pubblico impongano una diversa decisione, ciascun Comune per quanto di competenza è tenuto ad introdurre meccanismi di compensazione e/o di riequilibrio che salvaguardino la redditività di impresa."

Qualora i Soci intendano affidare alla società attività o realizzazioni diverse da quelle previste nel presente Piano industriale, dovrà pertanto sempre considerarsi l'esigenza di non compromettere il conseguimento dell'utile di bilancio.

Possibili realizzazioni o gestioni nuove potranno riguardare infrastrutture provvisorie definite quali misure di mobilità di emergenza a seguito delle restrizioni dovute all'epidemia Covid-19.

5.1 Trento

Per le attività a favore del socio controllante, il riferimento principale continua ad essere il Piano Urbano della Mobilità, approvato nel 2010 dal Consiglio Comunale, che sarà però sostituito – quasi certamente nel 2022 – dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, al quale sta lavorando la società specializzata incaricata dal Comune.

Per i provvedimenti che possono coinvolgere la società, quali la realizzazione di parcheggi con funzione pertinenziale, parcheggi di attestamento e interscambio, parcheggi in struttura interni al centro urbano, si attendono quindi le decisioni del Comune, congruenti con il Piano che sarà approvato. Nel seguito si mantengono comunque le indicazioni del PUM 2010, che è ragionevole ritenere manterranno la loro validità anche con il nuovo PUMS.

5.1.1 Parcheggi interni (in struttura)

Parcheggi di questo tipo aggiuntivi rispetto a quelli esistenti non sono previsti dal Piano Urbano della Mobilità, ad eccezione di quanto stabilito per la zona di piazza Venezia e per il piazzale di via Canestrini (“ex SIT”). Per quest’ultimo, è stato previsto un ampliamento nel bilancio 2020 del Comune di Trento.

Tali previsioni si dovranno raccordare con gli interventi sulla ferrovia che saranno definiti nei prossimi anni in concomitanza con il previsto potenziamento della linea del Brennero.

5.1.1.1 Parcheggi esistenti

Per un governo unitario dell’offerta di sosta nella città di Trento, a parziale differenza di quanto avviene attualmente, sarebbe importante che le strutture esistenti potessero essere affidate ad un gestore unico, in grado di attuare una politica di sosta coordinata, stabilita dall’Amministrazione comunale.

Con questo obiettivo, Trentino Mobilità si propone di continuare a ricercare accordi con proprietari di strutture di parcheggio, sia già ad uso pubblico, sia private, da destinare in parte ad uso pubblico.

La normativa urbanistica provinciale (modificata negli scorsi anni anche grazie allo stimolo di Trentino Mobilità e del Comune di Trento) ammette infatti l’utilizzo di un parcheggio privato da parte di attività funzionalmente diverse o, sulla base di una convenzione con il Comune, come parcheggio pubblico, se l’utilizzo multifunzionale risulta compatibile con la funzione degli standard e dei parcheggi pubblici.

Primi esempi di assunzione della gestione di strutture esistenti da parte della società sono rappresentati dall’Autosilo Buonconsiglio di via Petrarca – parcheggio pubblico in struttura in carico dal 2011 – e dal parcheggio interrato della sede universitaria di Lettere in via Tomaso Gar, con funzione pertinenziale, riservato a residenti, attivato all’inizio del 2016.

Ciò sta consentendo la definizione di tariffe e provvedimenti coerenti con una politica urbana unitaria di gestione della sosta e della mobilità, come ad esempio l’attivazione della possibilità per i residenti (tra cui quelli del centro storico), di utilizzare tali strutture, invece di parcheggiare sulla pubblica via.

Tra le altre **strutture potenzialmente da gestire**, vi sono il parcheggio a raso della stazione della ferrovia Trento-Malé in via Dogana e quello della sede PAT di via Romagnosi (attualmente in capo a Trentino Trasporti) i restanti parcheggi dell’Università di Trento, nonché le strutture nel quartiere delle Albere, inaugurato nel 2013, tra cui il parcheggio del Muse.

Tra i parcheggi dell’Università sono compresi quelli delle sedi poste in collina, nonché quelli di piazzale Sanseverino e del compendio fieristico di via Briamasco, di proprietà di tale ente. Quest’ultimo è stato già oggetto di una temporanea collaborazione a fine 2019.

Le strutture di parcheggio esistenti possono in parte essere utilizzate, oltre che per la sosta a rotazione, anche con funzione pertinenziale, per la sosta dei residenti, come indicato nella relazione illustrativa del Piano della Mobilità (e come effettivamente avviene nel caso della sede di Lettere): *Andrà verificata, ancora, la possibilità di utilizzare, a scopo pertinenziale, parcheggi esistenti sovradimensionati di altre strutture, mediante opportune convenzioni, allo scopo di ottimizzare l’offerta esistente ed evitare sprechi di risorse.*

Parcheggio di piazza Venezia

Con riferimento all’Ordine del giorno collegato al Piano Urbano della Mobilità del 2010, Trentino Mobilità rimane disponibile a supportare il Comune di Trento per uno studio di fattibilità con analisi dei flussi di traffico, eventualmente in coordinamento con i consulenti incaricati del nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Trento, per la valutazione degli effetti di questo eventuale nuovo parcheggio, nonché eventualmente ad assumere in proprio progettazione, realizzazione e gestione di una nuova struttura.

Si ricorda a questo proposito che per l'area di piazza Venezia, nei pressi dell'edificio ex Cassa Malati, esiste un progetto preliminare, redatto da una società esterna, per un parcheggio di 4 piani, per un totale di 300 posti auto.

5.1.2 Parcheggi di attestamento ed interscambio

La realizzazione di queste infrastrutture è prevista dal Piano della Mobilità, ma la loro valenza è certamente extracomunale, e coinvolge quindi anche gli altri Comuni soci.

Trentino Mobilità rimane a disposizione dell'Amministrazione per curarne progettazione, costruzione e gestione.

Poiché la predisposizione dei parcheggi di attestamento è essenziale per completare i provvedimenti della pianificazione e garantire così la coerenza del sistema della mobilità cittadino e provinciale (insieme al trasporto pubblico e ai collegamenti ciclabili e pedonali), questo capitolo riveste un'importanza fondamentale tra i provvedimenti in materia di sosta da assumere da parte della Amministrazione comunale di Trento.

Per rendere coerente l'utilizzo di queste strutture con gli obiettivi di fornire uno spazio di sosta per l'accesso alla città, la Società ha studiato, su incarico del Comune di Trento, delle modalità di regolamentazione che preveda l'obbligo di pagamento, differenziato per utenti pendolari o comunque "city user" rispetto ai residenti, la cui sosta di lunga durata dovrà essere disincentivata. Prime applicazioni di tale nuova regolamentazione saranno il parcheggio "Monte Baldo" e quello "Italcementi" a Piedicastello.

5.1.3 Parcheggi con funzione pertinenziale

I principi e gli obiettivi Piano Urbano della Mobilità assegnano un ruolo fondamentale agli spazi di sosta pertinenziali, per ridurre i veicoli in sosta su spazi pubblici, ottenendo così una serie di benefici alla circolazione e alla vivibilità cittadina.

Trentino Mobilità, per le sue caratteristiche di "braccio operativo" dei Comuni soci per quanto riguarda la sosta, costituisce il soggetto ideale per gestire la creazione di queste strutture, dalla progettazione alla vendita al pubblico dei posti auto, come avvenuto per il parcheggio Canossiane, concluso nel 2011. Sempre all'interno della relazione illustrativa del Piano della Mobilità si legge infatti:

"In tema di parcheggi pertinenziali, si contempla inoltre la possibilità, previa cessione del terreno da parte del Comune di Trento, che Trentino Mobilità S.p.A. possa intervenire in merito alla progettazione, costruzione e vendita degli stessi, analogamente a quanto già avvenuto per il parcheggio Canossiane."

Come per i parcheggi interni (a rotazione), la società intende percorrere la strada dell'utilizzo di strutture esistenti, eventualmente riconvertendone la funzione. Rientra di fatto in questa politica la gestione attivata per il parcheggio della sede di Lettere dell'Università di Trento, già descritto nelle pagine precedenti.

Per quanto riguarda la realizzazione di nuove strutture, per la sosta pertinenziale (anche eventualmente equipaggiate con dispositivi automatici di movimentazione dei veicoli), la società recepisce le ubicazioni suggerite dal Piano della Mobilità.

Per ogni singolo sedime, individuato in accordo con il Comune di Trento e in esito ad opportune analisi della domanda, dovranno essere valutati costi e ricavi della costruzione del parcheggio prescelto, prima di assumere la decisione di realizzare l'opera.

Come previsto dal Piano della Mobilità, oltre alle ubicazioni indicate nel Piano stesso, sarà possibile definirne anche di nuove, previa verifica della fattibilità tecnica ed economica.

5.2 Altri Comuni soci

5.2.1 Parcheggi di struttura o pertinenziali

Eventuali iniziative proposte dai Comuni soci dovranno essere valutate, come peraltro già effettuato negli anni scorsi dalla società in alcuni casi (parcheggio pertinenziale Palazzo De Maffei a Lavis, parcheggio pertinenziale Dosseti a Pergine, parcheggio interno Levicopolis a Levico), per supportare

la decisione della realizzazione e le relative condizioni (dimensioni, caratteristiche, modalità di cessione dei posti auto, ecc.).

5.2.2 Parcheggi di attestamento ed interscambio

Come già ricordato nel punto dedicato al Comune di Trento (5.1.2), la predisposizione dei parcheggi di attestamento è fondamentale per garantire la coerenza del sistema della mobilità cittadino e provinciale, e interessa direttamente tutti i Comuni soci di Trentino Mobilità, in quanto origine di rilevanti quote di movimenti veicolari pendolari verso la città.

5.3 Altri interventi

5.3.1 Nuove aree per il rimessaggio autocaravan e caravan

Stante il permanere di un'elevata domanda di aree di questo tipo, evidenziata dalla completa occupazione del rimessaggio di Trento sud, gestito dalla società a partire dal 2007, Trentino Mobilità suggerisce ai Comuni soci di reperire aree da destinare a questo utilizzo, che la società si candida a gestire.

6 NUOVE ATTIVITÀ: ALTRI SERVIZI PER I SOCI

In conformità all'oggetto sociale, Trentino Mobilità si propone "quale impresa strumentale degli enti pubblici soci, per erogare servizi pubblici locali o servizi/forniture" in loro favore.

All'interno di questa attività rientrano le iniziative descritte di seguito. Altre operazioni potrebbero presentarsi in futuro.

6.1 Gestione di servizi a supporto della pubblica amministrazione

Sono numerosi gli ulteriori ambiti in cui Trentino Mobilità può fornire servizi di qualità agli enti soci e ai loro cittadini. Tra gli esempi di questo tipo di attività vi è la distribuzione dei permessi di sosta per i residenti nei Comuni soci, attivata nel 2017 per il Comune di Trento, o il supporto tecnico al Comune di Pergine sempre per il rilascio dei permessi, fornito dal 2019.

6.2 Integrazione di servizi (smart mobility) - Digitalizzazione

La tecnologia rende possibile la semplificazione di molti adempimenti, nonché la fornitura di servizi innovativi per la cittadinanza.

Il concetto di smart mobility comprende ad esempio le modalità di pagamento digitalizzate, per i diversi servizi. La società ha potenziato a questo proposito nel 2021 i servizi di pagamento della sosta su strada con smartphone, attraverso app dedicate, accreditando più operatori le cui transazioni possono essere gestite e controllate con l'apposito collettore / hub, una soluzione informatica basata su un database delle soste «di proprietà» della società.

Sul fronte servizi per l'utenza, un progetto europeo sul quale il Comune di Trento riceve finanziamenti, C- Roads, è prevista nel 2022 l'installazione di sensori, da parte del Comune stesso, che rilevano l'occupazione dei posti auto su strada: essi permetteranno di veicolare informazioni sulla disponibilità di stalli liberi nelle diverse zone della città, e, per la società, di beneficiare di informazioni precise per orientare il controllo della sosta.

La società ha inoltre in programma per il 2022 la creazione di una piattaforma interna di business intelligence, per rendere più efficiente la raccolta e l'analisi dei dati relativi ai ricavi delle gestioni della società, ma anche di quelli provenienti dall'attività di controllo della sosta. Queste analisi consentono di evidenziare molti aspetti di diretto interesse dei Comuni soci, per la pianificazione, la definizione di politiche tariffarie, ecc. Esse saranno quindi condivise con i Comuni stessi, nel modo più opportuno.

6.3 Consulenza per studi e indagini nell'ambito della Pianificazione e del Mobility management e gestione di servizi connessi

La possibilità per la società di svolgere attività generali di gestione della mobilità e servizi connessi è riconosciuta all'interno della convenzione di servizio con il Comune di Trento.

Trentino Mobilità ricorda ai soci l'opportunità di prevedere e concordare concrete iniziative su questi temi: l'impatto che ne può derivare in termini di riduzione dei flussi di traffico e delle emissioni inquinanti è significativo, se i servizi sono organizzati adeguatamente.

La società è inoltre disponibile, e possiede competenze e contatti con il mondo accademico tali da rendere possibile la redazione in proprio, a beneficio dei Comuni soci di studi e indagini particolari su sosta, traffico e mobilità.

Esempi di questo tipo di studi sono quelli realizzati negli ultimi anni per i Comuni di Lavis e Levico, per l'analisi e la regolamentazione della sosta sul territorio comunale.



6.4 Bike sharing

Come illustrato al punto 4.3, dal 2020 la società ha in carico la gestione del rinnovato servizio di bike sharing nel territorio del Comune di Pergine. Essa comprende la manutenzione delle biciclette, il servizio logistico di riposizionamento dei mezzi tra le diverse postazioni, qualora necessario, nonché il monitoraggio degli utenti accreditati con il software di gestione messo a disposizione del fornitore dell'infrastruttura di bike sharing per conto del Comune.

In virtù delle proprie competenze, maturate inoltre nella ultradecennale gestione del servizio C'entro in bici a Trento, la società è disponibile a progettare e gestire nuovi servizi di bike sharing, aggiuntivi e integrati con quelli esistenti, ad esempio a servizio delle attività turistiche, nel territorio dei Comuni soci.



6.5 Car sharing

Dal 2022 non è più in essere il rapporto (fornitura di servizi amministrativi) con la cooperativa Car Sharing Trentino, che si trova in liquidazione.

Qualora il servizio gestito per oltre 10 anni dalla stessa dovesse essere chiuso, la società è disponibile a recepire le indicazioni dei soci, per una eventuale presenza del servizio di car sharing nel proprio territorio.

7 NUOVE ATTIVITÀ: COMPRVENDITE, FINANZIAMENTI, ACQUISTI

Le attività descritte nel documento, tanto quelle già in corso che proseguiranno tanto quelle di nuova assunzione, potranno essere svolte dalla società, salvo imprevisti, senza ricorso ad indebitamento, come è avvenuto per la conclusione dei lavori di costruzione del parcheggio S. Chiara a Trento, pagati con la liquidità a disposizione della società.

Non saranno inoltre necessarie compravendite immobiliari o di impianti superiori a 300.000 euro.

Per quanto riguarda acquisti di beni e servizi per importi superiori a 100.000 euro, sarà necessario un nuovo contratto di locazione per la sede della società, stante il progetto della circonvallazione ferroviaria nell'ambito del potenziamento della linea del Brennero che imporrà la demolizione degli edifici che ospitano l'attuale sede della società, per un importo di circa € 90.000/anno.

Per quanto attiene inoltre l'attività di aggiornamento del parco parcometri previsto nel precedente paragrafo 4.10 la spesa complessiva prevista è di **€ 477.250** così di seguito dettagliati.

	Importo unitario	Quantità	Importo complessivo
Upgrade hardware e software parcometro modello "Stelio"	€ 3.082	140	€ 431.500
Upgrade hardware e software parcometro modello "Strada"	€ 3.050	15	€ 45.750

Si prevede di distribuire l'impegno finanziario su tre anni, salva la possibilità di ampliare o restringere tale termine qualora ritenuto opportuno per esigenze operative o finanziarie.

Periodo	Zone coperte e quantità	Investimento
2022	1a corona Trento + zone laghi: 45 parcometri	≈ € 140.000
2023	2a corona Trento: 45 parcometri	≈ € 140.000
2024	Altre zone: 65 parcometri	≈ € 200.000

8 ALTRE LINEE DI SVILUPPO

8.1 Integrazione del personale

L'avvio operativo del servizio "TRENto YOU" nell'ambito del progetto europeo Stardust ha visto nel 2021 l'assunzione a tempo determinato di due nuove figure professionali: il responsabile del servizio stesso, in possesso dell'idoneità professionale per l'autotrasporto conto terzi, e un magazziniere/autista.

In funzione dello sviluppo di questo servizio, potranno essere necessarie nel 2022 e nel 2023, nei due anni di sperimentazione previsti per questo progetto, ulteriori assunzioni di autisti/magazzinieri per la movimentazione e le consegne della merce.

Dal punto di vista economico, il riferimento è quanto indicato nel piano economico di questo servizio, periodicamente aggiornato. In esso è prevista nel 2022 l'assunzione di una ulteriore figura con le caratteristiche sopra descritte, che potranno essere attinte dalla graduatoria definita con la selezione effettuata nell'estate 2021. La necessità di tale assunzione sarà comunque valutata in base all'effettivo andamento del servizio.

Il Comune di Trento ha assunto l'impegno di finanziare la fase di avvio del nuovo servizio nell'importo presunto di € 82.000,00 (IVA compresa) nel 2021, di € 249.000,00 (IVA compresa) nel 2022 e di € 205.000,00 (IVA compresa) nel 2023.

Per quanto riguarda gli altri settori di attività della società, ad inizio 2022 è già stato aumentato l'organico degli Ausiliari della sosta, i quali, a seguito dell'attribuzione delle nuove competenze come da art. 12 bis del CdS (cfr. punto 4.9), saranno impegnati nel controllo di un numero molto maggiore di posti auto, sebbene all'interno delle stesse zone di controllo affidate dai Comuni soci.

Il numero di Ausiliari addetti al controllo è quindi passato da 8 a 9.

8.2 Allargamento della base societaria

Per potenziare l'incidenza della società sul contesto locale, è opportuno puntare all'allargamento della compagine sociale, con un incremento del territorio interessato dalle gestioni di Trentino Mobilità, sempre svolte in conformità a quanto previsto dallo Statuto e dalle regole di governance.

L'individuazione dei Comuni o altri enti cui proporre l'ingresso tra i soci di Trentino Mobilità dovrà avvenire da un lato privilegiando economie di scala ed efficienza delle vecchie attraverso nuove gestioni, dall'altro mirando all'aumento del fatturato complessivo della Società e tenendo anche presente l'importanza strategica di diversificare le attività della società, rivolgendosi ad esempio anche al governo dei flussi di traffico connessi alle località turistiche della provincia.

L'acquisizione di quote azionarie da parte di nuovi soci è resa possibile dalla disponibilità da parte della società di una quota di azioni proprie, pari al momento all'1,82% del capitale sociale, la cui cessione è autorizzata dall'Assemblea dei soci, come avvenuto con il Comune di Terlago - ora Vallelaghi - che nel 2012 ha acquisito 500 azioni, con il Comune di Palù del Fersina, socio dal 2015 con 1.000 azioni con il Comune di Lona Lases, entrato nel 2020 con 500 azioni, con il Comune di Cavalese, socio dal novembre 2021 con 500 azioni, e da ultimo con il Comune di Folgaria, socio da marzo 2022, anch'esso con 500 azioni.

9 BUDGET 2022

Il budget è la previsione del bilancio del corrente anno, per quanto riguarda il conto economico. Esso è confrontato con i dati a consuntivo degli esercizi 2019 e 2020, nonché con il consuntivo 2021 portato all'approvazione dell'Assemblea dei soci. Per le diverse voci, si riporta infine la differenza del valore previsto per il 2022 con il corrispondente valore del 2021 e con quello del 2019, in considerazione del fatto che il confronto con il 2020 non è particolarmente significativo, poiché tale anno è stato condizionato maggiormente dagli effetti della pandemia.

Si riporta nella tabella seguente un commento alle variazioni più significative tra il budget 2022 e i valori a consuntivo del 2021. Come indicato al punto 3, tali differenze sono limitate, perché i ricavi previsti per il 2022 ricalcano quelli del 2021, e di conseguenza anche gran parte dei costi.

Il budget è invece mostrato nella pagina successiva.

Voce di budget	Variazione 2022 - 2021	Motivazione
ricavi gestione Autosilo	+83.000	nuove tariffe approvate per il 2022 (anno intero)
ricavi TRENto YOU (compreso corrispettivo Comune di Trento)	+99.000	da piano economico di sviluppo del servizio
costi canone affitto Autosilo	+40.000	incremento canone variabile legato ai ricavi
costi canone strutture di parcheggio del Comune di Trento	-47.000	diminuzione del canone pagato al Comune per l'incremento dei costi imputati a tali gestioni per lo sviluppo del nuovo sistema di gestione degli accessi ai cicloparcheggi
costi per servizi	+17.000	incremento oneri di gestione nuova sede, spese trasloco
costi per locazioni	+24.000	trasferimento (previsto in ottobre) nella nuova sede, di dimensioni e con canone maggiori della attuale

Voce di budget	Variazione 2022 - 2021	Motivazione
ricavi gestione Autosilo	+83.000	nuove tariffe approvate per il 2022 (anno intero)
ricavi TRENto YOU (compreso corrispettivo Comune di Trento)	+99.000	da piano economico di sviluppo del servizio
costi TRENto YOU (servizi, locazione, personale, ammortamenti)	+99.000	da piano economico di sviluppo del servizio
costi personale (escluso TRENto YOU)	+59.000	Ausiliari della sosta: ripristino organico dopo le dimissioni del 2021 + incremento di n. 1 unità
costi di ammortamento (escluso TRENto YOU)	+10.000	nuovo sistema di gestione degli accessi ai ciclo-parcheggi, arredi per la nuova sede, upgrade parcometri

Budget economico 2022

	bilancio 2019	bilancio 2020	progetto bilancio 2021	budget 2022	variazione budget 2022 su bilancio 2021		variazione budget 2022 su bilancio 2019	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:								
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.470.499	3.393.866	4.151.378	4.502.789	+351.411	+8,5%	+32.290	+0,7%
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	-56.073	-110.716	-54.643	+97,5%	-110.716	-
5) Altri ricavi e proventi (locazioni, utilizzi fondo rischi)	47.678	150.240	163.673	70.000	-93.673	-57,2%	+22.322	+46,8%
Totale valore della produz. (A)	4.518.177	3.544.106	4.258.978	4.462.073	+203.095	+4,8%	-56.104	-1,2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:								
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	193.744	124.674	147.868	157.025	+9.157	+6,2%	-36.719	-19,0%
7) per servizi	454.141	404.163	493.252	558.699	+65.447	+13,3%	+104.558	+23,0%
8) per godimento di beni di terzi	2.498.388	1.709.430	2.060.222	2.199.143	+138.921	+6,7%	-299.244	-12,0%
9) per il personale	629.174	636.289	747.564	863.000	+115.436	+15,4%	+233.826	+37,2%
10) Ammortamenti e svalutazioni	61.200	77.165	98.774	150.985	+52.210	+52,9%	+89.784	+146,7%
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-19.521	14.651	4.071	0	-4.071	-100%	+19.521	-100%
12) Accantonamenti per rischi	0	0	40.000	0	-40.000	-100%	+0	-
14) Oneri diversi di gestione	87.478	57.123	96.201	90.000	-6.201	-6,4%	+2.522	+2,9%
Totale costi della produzione (B)	3.904.604	3.023.495	3.687.952	4.018.852	+330.900	+9,0%	+114.247	+2,9%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:								
16) Altri proventi finanziari	142	101	8	0	+8	-100%	-142	-100%
17) Interessi e altri oneri finanziari	20	29	12	0	+12	-100%	-20	-100%
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+/-17.bis)	122	72	-4	0	-4	-100%	-122	-100%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE:								
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	-246	-1.564	0	0	+0	-	+246	-100%
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	613.449	519.119	571.022	443.221	-127.801	-22,4%	-170.227	-27,7%
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	168.465	101.999	160.173	124.102	-36.071	-22,5%	-44.363	-26,3%
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	444.984	417.120	410.849	319.119	-91.730	-22,3%	-125.864	-28,3%